



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI- "A.DEFFENU"



Via Vicenza n. 63 - 07026Olbia (OT) - tel. 0789 66936 - fax 0789 642352

Cod. Scuola SSTD010001 - C.F. 91025160903

E-mail: SSTD010001@istruzione.it



ESAME DI MATURITÀ
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(art. 17, comma 1, D.Lgs. 62/2017 e art. 10, O.M. 54/2026)

PERCORSO FORMATIVO COMPLESSIVO

Classe V Sezione A

Corso COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO



Istituto Tecnico Statale "A. Deffenu"

Via Vicenza, 63 - 07026 OLBIA

C.M. SSTD010001 - C.F. 91025160903 - tel. 078966936 - fax 0789642352

PEC sstd010001@pec.istruzione.it - e-mail: sstd010001@istruzione.it - web: www.deffenu.edu.it

1. BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'I.T.G.C. "A. Deffenu" è un Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di 53 classi + 1 classi del corso serale, così suddivise:

- Amministrazione Finanza E Marketing
- Amministrazione Finanza E Marketing - Sportivo
- Amministrazione Finanza E Marketing - Esabac Techno
- Trasporti E Logistica
- Conduzione Del Mezzo Navale - Opzione
- Conduzione Del Mezzo Aereo - Opzione
- Informatica E Telecomunicazioni – Articolazione Informatica
- Chimica E Biotecnologie Sanitarie
- Costruzioni Ambiente e Territorio (curvatura Interior Design e bioarchitettura)
- Costruzioni Ambiente e Territorio (corso serale)

1.1 Territorio e capitale sociale

La scuola ha un bacino d'utenza molto ampio che impone un'organizzazione particolare per accogliere i numerosi studenti pendolari.

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per una particolare e non comune posizione geografica. Le potenzialità economiche sono molteplici, soprattutto quelle a carattere turistico. Lo sviluppo repentino della zona negli ultimi cinquanta anni ha portato la città di Olbia a essere una delle più importanti e note città della Regione Sardegna. La città è corredata di porti (turistico, scalo passeggeri e merci, industriale e piccoli porticcioli per imbarcazioni da diporto) e di un aeroporto per voli nazionali ed internazionali. Il nostro istituto quindi è inserito perfettamente con tutti i suoi indirizzi nel territorio, in quanto già da tempo ha intrecciato rapporti con tante aziende del territorio, sia pubbliche che private, società aeroportuali, portuali e nautiche, imprese edili e di servizi, enti locali, studi professionali di ogni tipologia, reti di scuole di ogni grado di istruzione (a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale) e attività commerciali di vario genere.

L'accelerazione dei fenomeni economici e sociali nella nostra zona ha imposto un particolare ruolo alla scuola che rappresenta un punto d'aggregazione privilegiato del territorio e ne costituisce, insieme alle altre istituzioni scolastiche, l'unico riferimento culturale.

A partire dalla fine degli anni novanta la scuola ha saputo progettare in maniera ancora più efficace il proprio futuro usufruendo dei fondi F.E.S.R. e F.S.E.

Il contributo più rilevante è stato quello destinato alla creazione di un Centro risorse. Con tale finanziamento è stato possibile completare e dotare di attrezzature ben undici laboratori (fra cui informatica, chimica, grafica e regia televisiva, lingue, oltre ad un P.L.C. per il calcolo numerico) nonché un campo sportivo polivalente esterno alla scuola che è diventato sicuro punto di riferimento per i giovani di tutta la città.

Queste disponibilità economiche inoltre hanno permesso l'attivazione di una serie di corsi capaci di migliorare l'offerta formativa della Scuola e di contrastare la dispersione scolastica di tutto il territorio. Sempre pronto a rispondere alle esigenze del territorio e politicamente teso a sollecitarne le scelte, il Deffenu ha ampliato la sua offerta formativa istituendo nell'anno scolastico 2001/2002 un corso ad Indirizzo Aeronautico e nell'anno scolastico 2014/15 un corso ad indirizzo Informatico e un corso ad indirizzo Chimico. Dall'anno scolastico 2015/16 è attivo all'interno dell'indirizzo Trasporti e Logistica il corso Nautico.

L'Istituto ha ottenuto la Certificazione di Qualità, UNI EN ISO 9001 2008 prima e ISO 9001 2015 poi

con riferimento ai percorsi relativi alla formazione marittima; la procedura di certificazione ha riguardato sia le attività didattico - formative che gli aspetti amministrativi delle stesse. L'ITCG Attilio DEFFENU ha certificato tali processi di progettazione ed erogazione dell'attività formativa con TUV - Italia per le opzioni nautiche (Certificato- TUV-5010014484-Rev.002 del 18/12/2018), nell'ambito del Sistema di Qualità della formazione Marittima (Quali.For.Ma).

A partire dall'anno scolastico 2019/2020, a causa di un aumento di iscrizioni nelle classi prime, è stata istituita una sede staccata presso la scuola primaria Maria Rocca, ubicata in via Ragusa a poca distanza dalla sede centrale dell'Istituto; in tale sede sono presenti sei aule e vengono utilizzate dagli studenti in base ad un principio di rotazione.

Nel 2025 è stata realizzata, grazie all'utilizzo dei fondi PNRR, una nuova ala dell'istituto ubicata al terzo e ultimo piano, composta da cinque aule, entrata in funzione a partire dall'anno scolastico 2025/2026. Nonostante questo ampliamento, la capienza risultante rimane insufficiente a far fronte al consistente numero di iscrizioni registrato per l'anno in corso e, di conseguenza, non è ancora possibile lasciare la sede distaccata, poiché una parte della popolazione scolastica resta assegnata a tale struttura. L'istituto continua quindi a operare su più fronti, bilanciando la necessità di accoglienza con la disponibilità di aule e spazi, in attesa di ulteriori interventi che possano migliorare la capacità educativa complessiva.

1.2 Risorse economiche e materiali

I finanziamenti dell'istituto sono di provenienza statale, provinciale, regionale, comunale, ed europea. Le famiglie degli studenti versano un contributo volontario al momento dell'iscrizione volto a finanziare gli strumenti indispensabili di sussistenza dell'alunno all'interno dell'istituzione scolastica. L'istituto è totalmente adeguato alla normativa in materia di sicurezza relativamente anche al superamento delle barriere architettoniche. La sede è facilmente raggiungibile in quanto è collegata con gli autobus cittadini e con i mezzi pubblici e privati che raccolgono gli studenti di tutto il circondario. La qualità degli strumenti in uso nella scuola è più che soddisfacente, in quanto l'istituto è dotato di LIM e PC portatile in ogni aula comprese quelle speciali; i laboratori linguistico - tecnico - scientifici esistenti sono stati dotati di nuove attrezzature alla fine dell'anno scolastico 2017-2018 in modo da intensificare e diffondere la didattica di laboratorio, con la quale si può valorizzare il metodo scientifico e il sapere tecnologico.

È stato, inoltre, realizzato il laboratorio nautico corredato da un simulatore navale professionale che consente agli studenti di esercitarsi con le strumentazioni di bordo.

L'apparato di simulazione navale è, infatti, costituito da quattro ponti di comando (plance) in grado ciascuno di governare autonomamente una nave a scelta tra quelle in dotazione. Tale apparato, nel suo complesso, garantisce la possibilità di gestire contemporaneamente quattro navi, condotte da equipaggi composti da quattro allievi ciascuna (ufficiale di rotta, ufficiale alle comunicazioni, ufficiale al radar e comandante), operanti nella medesima zona ed interagenti. Consente di effettuare esercitazioni di ormeggio, disormeggio, incrocio con altre navi in acque ristrette, rimorchio a mezzo di rimorchiatori, operazioni di disincaglio, operazioni di recupero di unità alla deriva e naufraghi. Consente, inoltre, di impostare a seconda delle esigenze operative, le più svariate condizioni meteo marine.

Uno dei quattro ponti, il cosiddetto FMB (Full Mission Bridge) è realizzato in modo da riprodurre il più realisticamente possibile il set dei comandi normalmente presenti sulla plancia di una moderna nave commerciale. Gli altri tre ponti SB (Secondary Bridge 1,2,3), pur non essendo dotati di comandi completamente realistici, garantiscono, comunque, tutte le funzionalità tipiche del ponte FMB.

Attualmente si può ritenere che le attrezzature e le strumentazioni speciali a carattere didattico

siano sufficienti per il fabbisogno scolastico e siano fruibili in qualsiasi momento compresa l'aula di musica.

1.3 Attrezzature e infrastrutture materiali

- Laboratori con collegamento ad Internet n° 13
- Chimica n°1
- Disegno n° 1
- Elettronica n° 1
- Fisica n° 1
- Informatica n° 5
- Lingue n° 1
- Multimediale n°1
- Nautico n° 1
- Aeronautico n° 1
- Biblioteche Classica 1
- Aule Magna n° 1
- Aula di musica 1
- Strutture sportive Calciotto n° 1
- Campo Basket-Pallavolo all'aperto 1
- Palestra n° 1
- PC e Tablet presenti nei Laboratori n° 130
- LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti in ogni laboratorio nei laboratori n° 13
- PC e Tablet presenti nelle Biblioteche n° 1
- LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche n° 1
- LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti in ogni classe n° 46

A completamento dei laboratori esistenti si è individuata la necessità di creare un ambiente di apprendimento virtuale e multifunzionale dove le parole chiave sono STEM, BYOD, REALTA' VIRTUALE, INCLUSIONE. Le discipline coinvolte sono elettronica, meccanica, matematica, fisica, aeronautica, informatica/ telecomunicazioni, scienze, robotica. Lo spazio di apprendimento che si realizza con il nuovo laboratorio riguarda una superficie disponibile e dedicata di oltre 80 mq. È esistente una buona acustica e ampie finestre che garantiscono una corretta illuminazione naturale, tavoli in cui posizionare computer e poltroncine confortevoli rispondenti alle norme in materia di sicurezza.

Il laboratorio ruota attorno realtà virtuale e alla simulazione e sarà modificato a seconda del setting didattico. I tavoli hanno un ampio ripiano di scrittura, utile anche per osservare e sperimentare, creare e progettare, in un'ottica di cooperative learning, condivisione, interazione e inclusione. I necessari arredi per lavorare sulla simulazione e la realtà virtuale sono tavoli, postazioni da lavoro flottanti per simulare il pilotare con realismo, il settaggio degli strumenti sul cockpit virtuale e l'utilizzo di scenari ambientali virtuali per muoversi attraverso la realtà virtuale in esperienze didattiche immersive per lo studio delle STEM, rivisitate con l'ausilio di sensori e specifici software.

Nell'ambiente sono previsti:

- strumenti per la didattica basata sulla realtà virtuale e gamification: n. 15 software di simulazione di volo;
- postazioni pc: n. 15 per installazione software di simulazione;
- strumenti per attività STEM: n. 15 visori autonomi per realtà virtuale e immersiva.

Gli studenti potranno usare tecniche non disponibili nel mondo reale, es. vedere e manipolare il DNA a livello molecolare. Alcune di queste strutture sono state realizzate con il contributo del Fondo Sociale Europeo.

Quest'anno sono state attivate dall'Istituto alcune iniziative di formazione – orientamento in collaborazione con le Associazioni imprenditoriali e professionali locali e con le Università.

2. LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

2.1 Il profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici (PECUP)

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storicosociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia - sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storicoculturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

2.2 Il settore tecnologico- L'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

L'indirizzo "**Costruzione, Ambiente e Territorio**" è uno degli indirizzi del settore tecnologico e si riferisce ad una delle aree più rappresentative del sistema economico e produttivo del Paese. I risultati di apprendimento sono definiti a partire dai processi produttivi reali e tengono conto della continua evoluzione che caratterizza l'intero settore, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali. Il riferimento ai processi produttivi riflette, in tutti i percorsi del settore, la dinamicità propria dei contesti, con l'introduzione graduale alle tematiche dell'innovazione tecnologica e del trasferimento dei saperi dalla ricerca alla produzione. Questa impostazione facilita apprendimenti efficaci e duraturi nel tempo in quanto basati su una metodologia di studio operativa, essenziale per affrontare professionalmente le diverse problematiche delle tecnologie, l'approfondimento

specialistico e gli aggiornamenti. Nei nuovi percorsi, lo studio delle tecnologie approfondisce i contenuti tecnici specifici degli indirizzi e sviluppa gli elementi metodologici e organizzativi che, gradualmente nel quinquennio, orientano alla visione sistemica delle filiere produttive e dei relativi segmenti; viene così facilitata anche l'acquisizione di competenze imprenditoriali, che attengono alla gestione dei progetti, alla gestione di processi produttivi correlati a funzioni aziendali, all'applicazione delle normative nazionali e comunitarie, particolarmente nel campo della sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente.

Il Diplomato in "**Costruzioni, Ambiente e Territorio**" integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico. Possiede, altresì, competenze nella stima dei terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali; ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

Attraverso il percorso quinquennale, il Diplomato è in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzione, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

3. PIANO DI STUDI- CURVATURA INTERIOR DESIGN E BIOARCHITETTURA

MATERIE	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	3	3	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	2	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Geografia	-	1	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
S.I. (Chimica)	3	3	-	-	-
S.I. (Terra – Biologia)	2	2	-	-	-
S.I. (Fisica)	3	3	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Tecnica e rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Tecnologie Informatiche	3	-	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/alternativa	1	1	1	1	1
Complementi di Matematica	-	-	1	1	-
Grafica computerizzata/interior design	2	2	1	1	1
Bioarchitettura/fonti di energia rinnovabile	1	1	2	2	2
Progettazione Costruzioni Impianti	-	-	7	6	7
Geopedologia, Economia Estimo	-	-	3	4	4
Gestione del cantiere e sicurezza	-	-	2	2	2
Topografia	-	-	4	4	4
Laboratorio (ITP)	8		17		10

In verde le materie della curvatura

4. STORIA DELLA CLASSE

4.1 Profilo della classe

Situazione di partenza del triennio

La classe è composta da studenti vivaci e collaborativi, la maggior parte dei quali, dimostrano in aula impegno e partecipazione. Sebbene lo studio individuale a casa non sia la loro priorità, in classe riescono a lavorare con serietà e a contribuire alle lezioni in modo produttivo. La dinamica di gruppo è forte, e spesso si aiutano tra loro per comprendere meglio gli argomenti. Durante il corso del triennio il gruppo classe è rimasto omogeneo con qualche alunno trattenuto e qualche nuovo inserimento. In buona parte la classe mostra una sufficiente adesione alla vita scolastica; nel complesso gli alunni rispondono positivamente alle sollecitazioni relativamente a quasi tutte le discipline assumendo un atteggiamento attivo e motivato. In particolare è presente un gruppo di studentesse attive nell'organizzazione delle attività della scuola facendo parte del Consiglio di Istituto negli ultimi due anni.

Dal punto di vista delle competenze, i livelli di partenza del triennio risultano eterogenei. Sono presenti elementi di spicco; la maggior parte degli allievi presenta una preparazione di base nell'insieme sufficiente, qualche elemento con scarsa e frammentaria preparazione dovuta a carenze strutturali pregresse. Le abilità di acquisizione delle varie discipline e le competenze teorico-

pratiche raggiunte risultano di diversi livelli. In ogni caso l'apprendimento è ostacolato dalla scarsa autonomia maturata dai componenti la classe dovuta allo scarso impegno a casa e alle numerose assenze.

4.2 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Alunni n° 18	Maschi n° 10
	Femmine n° 8
Ripetenti	N° 0
Diversamente abili	N° 2
DSA/BES	N° 1

4.3 TASSO DI PENDOLARITA'

Provenienza	N° di alunni	Distanza da Olbia
Alà dei Sardi	5	47 km.
Budoni	1	36 km.
Golfo Aranci	2	13 km.
San Pantaleo	1	20 km.
Berchideddu	1	16 km.

4.4 CAUSE CHE HANNO INCISO SUL LAVORO DELLA CLASSE IN POSITIVO E IN NEGATIVO

In positivo hanno inciso:
Curiosità culturali, spirito e solidarietà del gruppo classe, rapporto sereno col corpo docente, impegno e partecipazione alle attività di gruppo curriculari ed extracurriculari. Stabilità del corpo docente.
In negativo hanno inciso:
Discontinuità nell'applicazione in classe e mancanza di lavoro in autonomia a casa, mancanza di esercitazione e di studio, poca puntualità nell'espletamento degli impegni scolastici portati a termine in autonomia, assenze continue da parte di diversi alunni.

4.4 COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docenti
<input type="checkbox"/> Italiano e Storia	
<input type="checkbox"/> Lingua Straniera (inglese)	
<input type="checkbox"/> Matematica	
<input type="checkbox"/> Gestione del cantiere e PCI	
<input type="checkbox"/> Geop. Economia Estimo	
<input type="checkbox"/> Topografia	
<input type="checkbox"/> ITP materie professionali	
<input type="checkbox"/> Scienze motorie	
<input type="checkbox"/> Religione	
<input type="checkbox"/> Bioarchitettura	
<input type="checkbox"/> Insegnante di sostegno	
<input type="checkbox"/> Insegnante di sostegno	
<input type="checkbox"/> Ref.di Educazione civica	

4.5 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Disciplina	Docenti	A.S. 2023/24	A.S. 2024/25	A.S. 2025/26
<input type="checkbox"/> Italiano		X	X	X
<input type="checkbox"/> Storia		X	X	X
<input type="checkbox"/> Lingua Straniera (inglese)		X	X	X
<input type="checkbox"/> Matematica		X	X	X
<input type="checkbox"/> Gestione del cantiere e PCI		X	X	X
<input type="checkbox"/> Geop. Economia Estimo				X
<input type="checkbox"/> Topografia			X	X
<input type="checkbox"/> ITP materie professionali		X	X	X
<input type="checkbox"/> Scienze motorie			X	X
<input type="checkbox"/> Religione		X	X	X
<input type="checkbox"/> Bioarchitettura				X
<input type="checkbox"/> Insegnante di sostegno			X	X
<input type="checkbox"/> Insegnante di sostegno				X
<input type="checkbox"/> Ref.di Educazione civica		X	X	X

5. ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

5.1 Progetto di Educazione civica. Finalità ed obiettivi

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica in ogni ciclo d'istruzione; a giugno del 2020 con apposito decreto (n. 35 del 22 giugno 2020) sono state emanate le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", che hanno reso obbligatorio l'insegnamento della nuova disciplina a partire dal corrente anno scolastico.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento e prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso. Pertanto tutti i docenti, ognuno con la propria azione educativa, hanno contribuito alla costruzione del senso di legalità negli studenti ed allo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole, con l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire da quella quotidiano. E' stato progettato un percorso attinente alle Linee guida ministeriali allo scopo di rendere coscienti gli alunni dell'importanza di maturare piena consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi all'interno della comunità e delle diverse realtà sociali che frequentano. Le tematiche affrontate, oltre ad essere inerenti all'approfondimento della Costituzione della Repubblica italiana e di quella della Comunità Europea, analizzano situazioni reali ed attinenti il corso di studi con la finalità di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (ex art. 2, comma 1, L 92/2019), sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (ex art. 1, comma 1).

Sviluppare infine la consapevolezza dell'importanza di uno sviluppo sostenibile sia in termini di sostenibilità ambientale che economica.

Obiettivi specifici di apprendimento

1. Comprendere le logiche e gli strumenti per mezzo dei quali gli Stati e le organizzazioni sovranazionali operano nel contesto del diritto internazionale
2. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
3. Partecipare con consapevolezza al dibattito culturale in classe nel rispetto delle proprie idee e delle libertà altrui affrontando tematiche esistenziali, morali, politiche, sociali, economiche e scientifiche delle società moderne
4. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
5. Rispettare l'ambiente circostante e il patrimonio artistico- culturale, contribuendo a curarlo e migliorarlo, assumendo comportamenti responsabili.
6. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
7. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
8. Partecipare alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

5.2 Progetto di Educazione civica. Nuclei fondanti e obiettivi formativi

1. Costituzione, diritto (Nazionale e Internazionale), legalità e solidarietà.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio"
3. Cittadinanza digitale.

Obiettivi formativi

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema dell'educazione digitale. Collocare l'esperienza digitale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento di diritti e doveri.
- Acquisire i rudimenti sostanziali della cultura politica in una prospettiva nazionale ed europea;
- Acquisire capacità critiche e riflessive al fine di essere in grado di saper analizzare e valutare le notizie su questioni sociali e politiche;
- Sviluppare valori e comportamenti moralmente e civilmente virtuosi, rispettosi, comprensivi, responsabili e solidali verso il prossimo;
- Sviluppare la partecipazione attiva e l'impegno nella scuola e nella comunità;
- Formare cittadini consapevoli dei propri diritti ma anche dei propri doveri

Competenze

Gli alunni dovranno dimostrare di aver acquisito le seguenti competenze essenziali:

- Competenze civiche (partecipazione a raduni, riunioni o conferenze di pubblica utilità; volontariato; partecipazione a eventi scolastici di rilevanza socio – culturale);
- Competenze sociali (dimostrare di saper lavorare insieme, saper condividere, essere tolleranti e rispettosi nei riguardi della diversità, saper risolvere civilmente i conflitti, essere rispettosi delle

regole di convivenza civile);

- Competenze di comunicazione (saper ascoltare e argomentare rispettosamente e civilmente);
- Competenze interculturali (rispettare e apprezzare le diversità culturali).

5.3 Argomenti trattati nelle singole materie

Il Consiglio di Classe ha realizzato, in riferimento alle Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e coerentemente con gli obiettivi del PTOF, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica

disciplina	Argomento	Periodo	Ore svolte
PCI	La funzione del Consiglio Comunale nella pianificazione urbanistica. Incontro col Presidente del Consiglio Comunale di Olbia	Ott/nov	6
Italiano/Storia	La rappresentanza politica. Stato e Governo	Ott.	1
Bioarchitettura	Patrimonio culturale e artistico italiano	Nov.	3
Estimo	L'agenda 2030	Nov.	1
Italiano/Storia	Colonialismo e imperialismo	Nov.	1
PCI	Incontro con il fotoreporter Ugo Pannella sui reportage di guerra in medio oriente	Nov.	2
Varie	sviluppo sostenibile. Visione del film e dibattito "La vita va così"	Nov.	5
Varie	Partecipazione al convegno nella giornata internazionale sulla violenza contro le donne	Nov.	3
PCI	La progettazione inclusiva. Le barriere architettoniche	Febbr.	6
Italiano/Storia	Il suffragio Universale, il voto e il sistema elettorale	Febbr.	2
Italiano/Storia	Autoritarismo e stato sociale	Apr/magg	3
TOTALE ORE			33

5.5 Valutazione

La valutazione è stata effettuata secondo quanto previsto dalle Linee guida: La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio finale il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

6. ATTIVITÀ DIDATTICHE CURRICULARI

6.1 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ RISPETTO AL PTOF

La classe ha svolto le attività curriculari in presenza in orario antimeridiano e con l'organizzazione oraria deliberata dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto. Le tematiche di studio sono state trattate con lezioni frontali dialogate, con lavori di gruppo e con l'ausilio di strumenti audiovisivi. Il lavoro didattico è stato impostato sempre in modo da tendere al superamento delle differenze di preparazione nonché a sensibilizzare gli allievi alla motivazione allo studio e alla partecipazione attiva al dialogo educativo.

Per migliorare l'offerta formativa la scuola ha organizzato e promosso lungo il triennio attività integrative e d'orientamento che ha visto la partecipazione dei ragazzi alle seguenti attività:

- Partecipazione all'attività sull'orientamento;
- Partecipazione agli stage;
- Conferenze;
- Partecipazione alle attività sportive programmate
- Visite guidate presso aziende del nostro territorio e di quello circostante

6.2 Attività svolte nel corrente anno (oltre quelle curricolari)

Attività svolte	Soggetti coinvolti	Argomento/Competenze acquisite
✓ Partecipazione manifestazione " scienze in piazza "	Tutta la classe	Avvicinare gli alunni al mondo delle scienze e dell'arte attraverso una partecipazione attiva; Documentare il proprio lavoro Riflettere sulle proprie capacità operative e organizzative Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo
✓ Incontro dibattito con il fotoreporter Ugo Pannella sui suoi reportage nei luoghi della guerra in medio Oriente	Tutta la classe	Sensibilizzazione sui temi attuali legati alle sofferenze causate dai conflitti bellici. Tecniche di comunicazione
✓ Partecipazione incontro dibattito sul tema " La violenza sulle donne "	Tutta la classe	Sensibilizzazione sui temi attuali legati alle varie forme di violenza di genere. Tecniche di comunicazione
✓ Incontro orientamento presso UNIOLBIA, università di Cagliari.	Tutta la classe	Orientamento in uscita; offerta formativa
✓ Incontro con il Presidente del Consiglio Comunale di Olbia e visita al Palazzo Comunale	Tutta la classe	Cittadinanza attiva; Organizzazione della macchina amministrativa;
✓ Progetto Cinema e teatro. Visione film " la vita va così " e seguente dibattito.	Tutta la classe	Sviluppo sostenibile. Le contraddizioni del progresso con la tutela del patrimonio ambientale.
✓ Partecipazione all'attività " Monumenti aperti "	3 alunni	Tecniche di comunicazione Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo Sviluppo sostenibile. La tutela del patrimonio storico culturale ed archeologico.
✓ Incontro con l' AVIS	Tutta la classe	Solidarietà Tecniche organizzative
✓ Donazione sangue	8 alunni	Solidarietà Tecniche organizzative
✓ Incontro con i Vigili del Fuoco	Tutta la classe	Gestione del panico Cultura della sicurezza Come affrontare le emergenze
✓ Incontro con l' AIDO	Tutta la classe	Solidarietà Tecniche organizzative
✓ Incontro con l'Aspal di Olbia	Tutta la classe	Consapevolezza delle proprie competenze
✓ Attività di tutoraggio all'interno della scuola in occasione dell'accoglienza delle classi prime e degli open Day	7 alunni	Tecniche di comunicazione Riflettere sulle proprie capacità operative e organizzative Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo

6.3 Obiettivi trasversali (competenze e capacità) raggiunti

Obiettivo	Tutti	%
Capacità di orientarsi sulla maggior parte degli argomenti proposti, anche con l'aiuto, non sostanziale, del docente		70%
Capacità di utilizzare la lingua italiana anche relativamente ai diversi linguaggi settoriali		70%
Saper analizzare, sintetizzare e rielaborare i contenuti trattati nell'ultimo anno di corso		60%
Capacità di collegare le informazioni anche in una dimensione pluridisciplinare		60%
Sapersi rapportare in modo corretto alla realtà socio-economica in cui sono inseriti, sapendo ricercare e ottenere opportune informazioni		80%

6.4 Prove INVALSI

La classe ha svolto le prove INVALSI come classe campione nei seguenti giorni:

- Italiano il 03/03/2026
- Matematica il 04/03/2026
- Inglese il 05/03/2025
- Prova sulle competenze digitali 06/03/2026

7. Contenuti disciplinari delle singole discipline

Vedi allegato 1

7. METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Nel processo didattico, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sono state adottate le seguenti metodologie didattiche: lezioni frontali dialogate, discussioni guidate, attività di recupero in orario scolastico, problem solving, brainstorming e ricerche personali utilizzando i libri di testo, testi integrativi, saggi, materiale multimediale, dispense, appunti, PowerPoint, manuali tecnici, LIM, schemi e mappe concettuali.

La documentazione relativa a eventuali specifici casi di disabilità, BES e DSA è stata prodotta con allegati riservati e sarà successivamente consegnata alla commissione d'esame.

7.1. Metodologie didattiche

Legenda: 0 mai – 1 talvolta – 2 spesso – 3 sistematicamente

	Italiano	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Gest.ne del cantiere	PCI	Economia ed estimo	Topografia	Scienze motorie e sportive	Religione/OAR	Bioarchitettura	Educazione civica
Lezioni frontali	2	2	2	2	2	2	2	2	1	2	2	1
Lezioni interattive	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	2
Problem solving	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Brain storming	1	0	2	1	1	1	1	0	1	0	0	0
Lavori di gruppo	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2	1
Discussione guidata	3	3	2	2	1	2	2	2	1	2	2	2
Attività di laboratorio	0	0	3	1	0	3	1	2	0	0	1	0
Ricerche personali	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

7.2. Strumenti didattici

Legenda: 0 mai – 1 talvolta – 2 spesso – 3 sistematicamente

	Italiano	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Gestione del cantiere	PCI	Economia ed Estimo	Topografia	Scienze motorie e sportive	Religione/OAR	Bioarchitettura	Educazione civica
Libro di testo	3	3	3	3	0	0	3	3	1	1	0	0
Dispense o appunti	1	1	0	0	1	3	1	2	1	0	2	1
File multimediali	1	1	1	1	1	3	1	1	0	0	1	0
LIM	1	1	2	3	3	3	3	3	1	3	2	0
Laboratori linguistici	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Laboratori PC	0	0	3	1	1	3	1	2	0	0	1	0
Manuale tecnico	0	0	0	0	1	1	1	1	0	0	0	0

	Scienze motorie
Il suolo	3
Piccoli attrezzi	3
Grandi attrezzi	3
Campo da gioco	3

8. VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa"

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine i favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi"

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

8.1. Corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza, competenza e capacità (secondo le indicazioni del PTOF)

Voto	Conoscenze	Competenze	Capacità
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio; compie analisi errate	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
7	Complete: se guidato sa approfondire	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi complete e coerenti	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
8	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo	Rielabora in modo corretto e completo
9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, complesso ed autonomo
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

8.2 Tipologia di prove somministrate

Tipologia di prova	Numero prove per trimestre	Numero prove per pentamestre
Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove esperte	Numero 2 per trimestre	Numero 2 per pentamestre

Nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo.
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati della prove di verifica.
- il livello di competenze di Educazione Civica acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

9. VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI MATURITÀ

Sono state effettuate due simulazioni della Prima prova e due della seconda nelle seguenti date:

Prima prova: 27/03/2026 e 17/04/2026.

Seconda prova: 09/04/2026 e prevista per il 21/05/2026

Per quanto concerne il colloquio, è intenzione del Consiglio di Classe svolgere una simulazione dell'esame orale coinvolgendo i docenti delle materie d'esame.

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato/utilizzerà le schede allegate al presente documento (Vedi Allegato 2).

9.1 Modalità di verifica

	Italiano	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Gest.ne del cantiere	PCI	Economia	Topografia	Scienze motorie e sportive	Religione	Bioarchitettura	Educazione civica
Interrogazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Produzione di testi	X		X		X	X	X			X	X	X
Prove strutturate	X	X	X	X	X	X		X				
Risoluzione di problemi				X	X	X	X	X				
Lavori di gruppo					X	X	X	X	X	X		
Prove pratiche					X	X	X	X	X			
Prove grafiche					X	X	X	X				

9.2 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Profitto	Frequenza	Impegno e interesse	Partecipazione alle attività integrative
V. Tabelle Ministeriali	Molto assidua	Molto elevati	Consapevole e critica
	Assidua	Elevati	Attiva e autonoma
	Discontinua	Sufficienti	Passiva e non consapevole
	Irregolare	Inadeguati	Inesistente

Si attribuisce il credito massimo previsto nell'ambito delle bande di oscillazione di cui alle tabelle ministeriali qualora l'alunno superi almeno 2 dei seguenti 3 parametri:

1. frequenza assidua;

2. impegno e interesse elevati;
3. partecipazione alle attività integrative attiva e autonoma.

Nell'attribuzione del credito si tiene conto anche di eventuali crediti formativi, come previsto dalla normativa in materia.

9.3 Credito scolastico nel secondo biennio e quinto anno

Così come disposto dall'O.M. 54 del 26/03/2026, per il corrente anno scolastico, il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti.

Il credito è attribuito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

Tabella attribuzione credito (All. A, D. Lgs. 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- **Media dei voti pari o superiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- **Media dei voti inferiore** al decimale 0,5 : attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;
- **Punteggio basso** che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, **quando** lo studente:
 - o riporta una valutazione di *ottimo* in Religione, nella disciplina alternativa, o un giudizio positivo nelle competenze di cittadinanza attiva o nell'esercizio dell'alternanza scuola lavoro;
 - o ha partecipato con interesse e impegno alle attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti PTOF, PON);
 - o produce la **documentazione di qualificate esperienze formative**, acquisite **al di fuori della scuola** di appartenenza (**CREDITO FORMATIVO**) e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF.

La legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha modificato alcuni aspetti del decreto legislativo n.62/2017, in particolare all'art.15 del suddetto decreto è stato introdotto il comma 2-bis: "**Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi**".

10. PERCORSO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

PROGETTO GENERALE DELL'ISTITUTO (PCTO/FSL)

PREMESSA

A partire dall'anno scolastico 2023-2024 gli studenti della classe 5A CAT hanno svolto i percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento ridenominata dall'anno scolastico 2025/2026 **Formazione Scuola-Lavoro** (FSL). Finalità principale è integrare la dimensione scolastica con il contesto sociale, culturale e produttivo, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali e sostenendo l'orientamento consapevole degli studenti.

I percorsi di PCTO/FSL rappresentano uno strumento importante per avvicinare i giovani al mondo del lavoro, offrendo loro l'opportunità di ampliare conoscenze, competenze ed esperienze per rispondere meglio alle esigenze della società contemporanea.

Le finalità generali del progetto sono: il conseguimento di abilità trasversali, tra cui quelle digitali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di lavoro; lo sviluppo di uno spirito attivo, flessibile ai cambiamenti ed orientato all'autoimprenditorialità; l'accrescimento della motivazione allo studio; la scoperta da parte dei giovani delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali.

I percorsi di alternanza hanno comportato una ri-progettazione dei piani di studio curricolari, con l'individuazione degli obiettivi di apprendimento e dei segmenti formativi che sono stati realizzati anche attraverso esperienze formative in contesti lavorativi e produttivi.

Nel corrente anno scolastico la classe ha svolto circa 30 ore di attività di orientamento formativo come da linee guide adottate dal DM 328 del 22.12.2022.

Sono state svolte le seguenti attività:

disciplina	Argomento	Periodo	Ore svolte
PCI	La progettazione nella pratica professionale del perito CAT	Ott./nov.	7
Varie	Partecipazione manifestazione "Scienze in Piazza"	Nov.	9
PCI	Incontro con il fotoreporter Ugo Pannella sui reportage di guerra	Nov.	2
Estimo	Partecipazione al convegno nella giornata internazionale sulla violenza contro le donne	Nov.	3
PCI	Incontro con l'Università degli studi di Cagliari	Dic.	4
PCI	Incontro col presidente del Consiglio Comunale di Olbia	Dic.	3
Religione	Progettare il futuro	Dic.	1
INGLESE	Incontro con ITS Academy TAC	Febbr.	1
TOTALE ORE DI ORIENTAMENTO			30

I percorsi orientativi, integrati con la formazione Scuola-Lavoro (FSL), hanno aiutato le studentesse e gli studenti a fare una sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione del personale progetto di vita culturale e professionale.

Per quanto riguarda il progetto di Formazione Scuola Lavoro predisposto dall'Istituto esso si pone le seguenti finalità:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili in percorsi diversi dall'aula equivalenti dal punto di vista educativo e culturale.
- Favorire l'orientamento attraverso la valorizzazione di interessi e stili di apprendimento

individuali.

- Realizzare e diffondere la conoscenza di un organico collegamento tra istituzione scolastica e società civile del territorio.
- Comprendere e acquisire consapevolezza sulle problematiche lavorative, in particolare, sull'assunzione di responsabilità e sul rispetto delle regole.
- Acquisire conoscenze e competenze tecniche specifiche

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

- Sviluppare le capacità d'iniziativa degli alunni.
- Potenziare la flessibilità degli alunni.
- Puntare al conseguimento, da parte degli alunni, di autonomia, capacità critiche e di un adeguato metodo di lavoro.
- Promuovere e stimolare negli alunni l'apprendimento delle conoscenze, l'acquisizione delle abilità e lo sviluppo delle capacità.
- Migliorare la qualità e il livello delle prestazioni scolastiche.
- Potenziare l'elasticità mentale degli alunni.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

Conoscenze

- Conoscere gli elementi che caratterizzano il processo lavorativo delle strutture in cui si svolge l'esperienza di alternanza.
- Conoscere gli elementi costitutivi del sistema aziendale.
- Conoscere le relazioni con l'ambiente, i problemi organizzativi e gestionali e la metodologia di promozione dei servizi aziendali.
- Conoscere documenti, materiali e strumentazioni in uso nei diversi settori lavorativi.

Capacità

- Esaminare, interpretare e utilizzare con proprietà la documentazione studiata.
- Elaborare in modo preciso e logico le procedure di calcolo e di rilevazione originate dalle attività studiate.
- Riconoscere le differenti funzioni aziendali e gli organi ad esse preposti.
- Analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.
- Individuare ed interiorizzare norme di comportamento (orari, ritmi aziendali, logiche e stili dell'impresa).
- Individuare i diversi ruoli aziendali (imprenditore, manager, capi ufficio, tecnici, ecc.) e le modalità di interazione con essi.
- Capacità di comprendere ed eseguire compiti richiesti.
- Capacità di autonomia nello svolgimento dei compiti.
- Uso dei mezzi strumentali, di macchine e apparecchiature presenti nell'azienda.
- Capacità di applicare tecniche e procedimenti in uso nell'azienda.
- Capacità di interpretare operativamente problemi e procedure.

Competenze

- Documentare il proprio lavoro.
- Comunicare efficacemente i risultati raggiunti.
- Riflettere sulle proprie capacità operative e organizzative.
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo adeguandolo ai diversi ambiti comunicativi: sociale, culturale e artistico- letterario, scientifico e tecnologico

- Saper gestire una pratica edilizia elementare
- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- Creare e gestire una base di dati nei suoi aspetti funzionali e organizzativi

RUOLO DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DEI TUTOR SCOLASTICI

Il progetto di FSL si è realizzato in attività formative e in percorsi specifici scelti sulla base dei fabbisogni del territorio, della composizione del tessuto imprenditoriale locale e della evoluzione del mondo del lavoro.

Il Consiglio di Classe ha svolto le seguenti funzioni:

- approvazione del piano di lavoro del percorso di FSL;
- attuazione di percorsi formativi di orientamento in preparazione all'attività da svolgersi in situazioni di lavoro;
- gestione delle relazioni con il tutor scolastico;
- valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta;
- certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza.

I tutor scolastici hanno assistito e guidato gli studenti impegnati nei percorsi di FSL. Hanno verificato in collaborazione con il tutor aziendale la corrispondenza del percorso al progetto sottoscritto con la convenzione tra scuola e impresa.

Hanno svolto le seguenti funzioni:

- elaborazione, insieme al tutor esterno, del percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte
- assistenza e guida allo studente nei percorsi di alternanza e verifica, in collaborazione con il tutor esterno, del corretto svolgimento;
- gestione delle relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, in collaborazione con il tutor esterno;
- monitoraggio delle attività e gestione delle criticità.

TEMPI DEL PERCORSO

- Modulo in classe di preparazione: gennaio 2026 **(32 ore)**
- Stage presso studi professionali e/o imprese: febbraio 2026 **(80 ore)**
- Altre attività: durante anno scolastico **(14 ore)**

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ PREVISTE

- a scuola: (moduli di formazione in aula, incontri con esperti)
- in azienda: (attività pratiche e teoriche condivise con l'azienda in base alla specificità del corso e alle attività dell'azienda stessa)

TUTORAGGIO

COMPITI E FUNZIONI DEL CDC

Progetta le attività di FSL; attua i percorsi formativi di orientamento in aula; individua il tutor scolastico; si occupa di monitorare il percorso; valuta gli esiti delle attività di alternanza; certifica le competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza.

COMPITI E FUNZIONI DEL TUTOR INTERNO

Progetta con il consiglio di classe e con il tutor aziendale le attività di FSL; gestisce le relazioni con l'azienda ospitante; assiste lo studente durante il percorso; valuta, con il consiglio di classe e con il tutor aziendale, gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente.

COMPITI E FUNZIONI DEL TUTOR ESTERNO

Definisce insieme al tutor scolastico le attività di FSL; affianca gli studenti durante il percorso aziendale; contribuisce alla valutazione delle competenze raggiunte dallo studente durante lo stage.

ATTIVITÀ PROGETTATE

Il percorso P.C.T.O./F.S.L. ha previsto un minimo di 150 ore da svolgersi nel triennio in attività di formazione e orientamento

FORMAZIONE IN AULA		
ATTIVITA'	PERIODO	N. ORE
MODULO ORIENTAMENTO IN AULA A.S. 23/24	09/01/2024 – 14/01/2024	32
MODULO ORIENTAMENTO IN AULA A.S. 24/25	08/01/2025 – 13/01/2025	32
MODULO ORIENTAMENTO IN AULA A.S. 25/26	07/01/2025 – 14/01/2025	32
TOTALE FORMAZIONE IN AULA		96

FORMAZIONE IN ALTRI CONTESTI E/O MODALITA'		
ATTIVITA'	PERIODO	N. ORE
SCIENZE IN PIAZZA (PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE)	02/10/2023 – 20/10/2023	12
SCIENZE IN PIAZZA (PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE)	20/11/2024 – 21/11/2024	12
SCIENZE IN PIAZZA (PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE)	20/11/2025 – 21/11/2025	12
CORSO SICUREZZA SUL LAVORO I.81/08	FEBBRAIO 2024	8
INCONTRI CON ESPERTI	A.S. 2023/2024	6
INCONTRI CON ESPERTI	A.S. 2024/2025	6
INCONTRI CON ESPERTI	A.S. 2025/2026	6
STAGE PRESSO STUDI PROFESSIONALI	FEBBR/MARZO 2026	80
TOTALE FORMAZIONE IN ALTRI CONTESTI		142

VALUTAZIONE

I percorsi di FSL sono stati oggetto di verifica e valutazione da parte del Consiglio di Classe.

La fase di valutazione si è avvalsa dei seguenti strumenti di verifica:

- scheda di valutazione dello studente a cura della struttura ospitante
- scheda di valutazione del percorso FSL da parte dello studente
- report finale sull'esperienza svolta a cura dello studente

Sulla base di tali strumenti e tenendo conto della ricaduta dell'esperienza sul rendimento scolastico, il C.d.C. ha compilato alla fine di ogni anno scolastico un certificato delle competenze per ogni studente (in allegato).

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 11/05/2026

IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5 A CAT

Materie (*)	Docenti	Firme
<input type="checkbox"/> Italiano	*	
<input type="checkbox"/> Storia		
<input type="checkbox"/> Lingua Straniera (inglese)		
<input type="checkbox"/> Matematica		
<input type="checkbox"/> Gestione del cantiere		
<input type="checkbox"/> PCI		
<input type="checkbox"/> Geop. Economia Estimo		
<input type="checkbox"/> Topografia	*	
<input type="checkbox"/> ITP materie professionali		
<input type="checkbox"/> Scienze motorie		
<input type="checkbox"/> Religione		
<input type="checkbox"/> Bioarchitettura		
<input type="checkbox"/> Insegnante di sostegno		
<input type="checkbox"/> Insegnante di sostegno		
<input type="checkbox"/> Ref.di Educazione civica		

* Con un asterisco sono indicati i Commissari Interni d'Esame.

Allegati

1. Programmi analitici consuntivi (obiettivi raggiunti, contenuti, tempi)
2. Testi di simulazione prove effettuate e relative griglie di valutazione
3. Certificati relativi alla formazione scuola lavoro (FSL)

Olbia, 14/05/2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Stefano Stacca)



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI - "A.DEFFENU"

Via Vicenza n. 63 - 07026 Olbia (OT) - tel. 0789 66936 - fax 0789 642352
Cod. Scuola SSTD010001 - C.F. 91025160903

Esami di stato A.S. 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art.17 comma 1 D. Lgs. 62/2017 e art. 10, O.M. 54/2026)

Allegato n° 1

Scheda informativa per disciplina

CORSO C.A.T. a.s 2025/2026

Classe V Sezione A

DISCIPLINA *ITALIANO*

DOCENTE

1 - SCANSIONE ORARIA

N. ORE SETTIMANALI	N. DI SETTIMANE	TOTALE ORE ANNUE
3	33	99

2 - OBIETTIVI PREVISTI E GRADO DI CONSEGUIMENTO

OBIETTIVI	GRADO DI CONSEGUIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i caratteri fondamentali delle varie epoche e degli autori oggetto di studio. 	4
<ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare nel tempo e nello spazio i principali fenomeni culturali. 	3
<ul style="list-style-type: none"> • Saper rielaborare in modo personale contenuti di un testo. 	4

Legenda: 0 (tutti gli alunni) – 1 (la maggior parte) – 2 (la metà circa) – 3 (meno della metà) – 4 (un gruppo ristretto di alunni) – 5 (nessuno)

3 - CAUSE CHE HANNO INFLUITO SUL MANCATO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

CAUSE	GRADO DI INFLUENZA
Frequenza irregolare e/o discontinua	2
Impegno scarso e/o insufficiente	0
Mancata collaborazione con i genitori	3
Lacune e carenze di base	0
Partecipazione e interesse superficiali	1
Difficoltà di apprendimento	0
Altro	2

Legenda: 0 (in modo prevalente) – 1 (in modo rilevante) – 2 (in modo marginale) – 3 (per niente)

Testo: **“Noi c'eravamo”** di A. Roncoroni, M. M. Cappellini, E. Sada

4 - CONTENUTI E TEMPI

MODULO N. 1: L'ETÀ DEL POSITIVISMO	
UD 1: Il contesto storico, economico e sociale.	
UD 2: Le linee generali della cultura europea: la cultura scientifica e filosofica.	
UD 3: Il Naturalismo ed il Realismo.	
UD 4: Il Verismo.	
UD 5: Giovanni Verga. Vita, opere, pensiero e poetica.	
UD 6: La Scapigliatura e gli albori del Decadentismo	
MODULO N. 2: SIMBOLISMO, ESTETISMO E DECADENTISMO	
UD 1: Il Simbolismo ed i poeti maledetti: Charles Baudelaire, Paul Verlaine.	
UD 2: L'estetismo. Trattati generali.	
UD 3: Il Decadentismo: Freud e Bergson.	

UD 4: Grazia Deledda. Vita, opere e poetica. UD 5: Gabriele D'Annunzio. Vita, opere, pensiero e poetica.	
MODULO N. 3: IL PRIMO NOVECENTO	
UD 1: Tratti generali dell'epoca storico-letteraria. UD 2: Giuseppe Ungaretti: vita, opere e poetica. UD 3: Eugenio Montale: vita, opere e poetica.	
MODULO N. 4: EDUCAZIONE CIVICA	
Associazioni benefiche e cooperazione internazionale.	4 ore
MODULO N. 5: PCTO	
Stesura di una relazione tecnica.	

5- TESTI ANALIZZATI	
MODULO N. 1: L'ETÀ DEL POSITIVISMO	
GIOVANNI VERGA	
<ul style="list-style-type: none"> • <i>La Lupa</i> • <i>I Malavoglia, L'addio di Ntoni</i> 	
MODULO N. 2: SIMBOLISMO, ESTETISMO E DECADENTISMO	
IL SIMBOLISMO	
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Correspondances, Baudelaire</i> • <i>Arte poetica, Verlaine</i> 	
GRAZIA DELEDDA	
<ul style="list-style-type: none"> • <i>La morte di Efix</i> 	
GABRIELE D'ANNUNZIO	
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Consolazione, Poema Paradisiaco</i> • <i>La pioggia nel pineto, Laudi</i> 	
MODULO N. 6: L'ETÀ DELLE GUERRE E DEI TOTALITARISMI	
EUGENIO MONTALE	
<ul style="list-style-type: none"> • <i>I limoni, Ossi di seppia</i> 	

OLBIA, 14 maggio 2026

IL DOCENTE



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI - "A.DEFFENU"

Via Vicenza n. 63 - 07026 Olbia (OT) - tel. 0789 66936 - fax 0789 642352
Cod. Scuola SSTD010001 - C.F. 91025160903

E-mail: SSTD010001@istruzione.it

Esami di stato A.S. 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art.17 comma 1 D. Lgs. 62/2017 e art. 10, O.M. 54/2026)

Allegato n° 1

Scheda informativa per disciplina

CORSO CAT

Classe V Sezione A

DISCIPLINA *STORIA*

DOCENTE

1 - SCANSIONE ORARIA

N. ORE SETTIMANALI	N. DI SETTIMANE	TOTALE ORE ANNUE
---------------------------	------------------------	-------------------------

2	33	66
---	----	----

2 - OBIETTIVI PREVISTI E GRADO DI CONSEGUIMENTO

OBIETTIVI	GRADO DI CONSEGUIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i caratteri fondamentali delle varie epoche oggetto di studio. 	4
<ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare nel tempo e nello spazio i principali fenomeni storici studiati. 	3
<ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere e interpretare documenti di diversa natura (testi, carte, caricature, opere d'arte) e contestualizzare le informazioni ottenute. 	3
<ul style="list-style-type: none"> • Saper rielaborare in modo personale i contenuti oggetto di studio. 	3

Legenda: 0 (tutti gli alunni) – 1 (la maggior parte) – 2 (la metà circa) – 3 (meno della metà) – 4 (un gruppo ristretto di alunni) – 5 (nessuno)

3 - CAUSE CHE HANNO INFLUITO SUL MANCATO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

CAUSE	GRADO DI INFLUENZA
Frequenza irregolare e/o discontinua	1
Impegno scarso e/o insufficiente	1
Mancata collaborazione con i genitori	3
Lacune e carenze di base	0
Partecipazione e interesse superficiali	1
Difficoltà di apprendimento	0
Altro	2

Legenda: 0 (in modo prevalente) – 1 (in modo rilevante) – 2 (in modo marginale) – 3 (per niente)

TESTO IN VIGORE: *Una storia per il futuro voll. 2-3* (Vittoria Calvani – A. Mondadori SCUOLA).

4 - CONTENUTI E TEMPI

MODULO N. 1: MODULO DI RACCORDO.	
---	--

UD 1: I primi passi dell'Italia Unita UD 2: la Destra e la Sinistra Storica UD 3: L'unificazione della Germania ed il II <i>Reich</i> . UD 4: Lo sviluppo e l'affermazione della società di massa. UD 5: Il movimento operaio, partiti e prime organizzazioni sindacali. UD 6: L'età dell'imperialismo e l'Italia di fine secolo.	
--	--

MODULO N. 2: L'EUROPA VERSO LA GUERRA.	
UD1: L'età giolittiana. UD2: Venti di guerra.	

MODULO N. 3: LA PRIMA GUERRA MONDIALE	
UD 1: Lo scoppio del conflitto. UD 2: L'attendismo italiano. UD 3: Da guerra lampo a guerra di trincea. UD 4: Il mondo dopo la guerra.	

MODULO N. 4: EDUCAZIONE CIVICA	
UD 1: Dittature e regimi; democrazia, rappresentanza politica e governo liberale.	

5- DOCUMENTI ANALIZZATI

Documentari, articoli di giornale, approfondimenti nel manuale in uso	
---	--

OLBIA, 14 maggio 2026

IL DOCENTE



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI
"A.DEFFENU"

Via Vicenza n. 63 - 07026 Olbia - tel. 0789 66936 - fax 0789 642352
Cod. Scuola SSTD010001 - C.F. 91025160903
e-mail sstd010001@istruzione.it

Esami di stato A.S. 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Allegato n° 1

Scheda informativa per disciplina

Classe V A Corso CAT

DISCIPLINA INGLESE

DOCENTE

1 - SCANSIONE ORARIA

N. ORE SETTIMANALI	N. DI SETTIMANE	TOTALE ORE ANNUE
2	33	66

2 - OBIETTIVI PREVISTI E GRADO DI CONSEGUIMENTO

OBIETTIVI PREVISTI NEL CONTRATTO FORMATIVO	GRADO DI CONSEGUIMENTO
Comprensione orale (listening)	1
Comprensione scritta (reading)	1
Produzione orale (speaking)	2
Produzione scritta (writing)	1

Legenda: 0 (tutti gli alunni) – 1 (la maggior parte) – 2 (la metà circa) – 3 (meno della metà) – 4 (un gruppo ristretto di alunni) – 5 (nessuno)

3 - CAUSE CHE HANNO INFLUITO SUL MANCATO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

CAUSE	GRADO DI INFLUENZA
Frequenza irregolare e/o discontinua	1
Impegno scarso e/o insufficiente	1
Mancata collaborazione con i genitori	2
Lacune e carenze di base non colmate	2
Partecipazione e interesse scarsi	1
Difficoltà di apprendimento	2

Legenda: 0 (in modo prevalente) – 1 (in modo rilevante) – 2 (in modo marginale) – 3 (per niente)

3 - CONTENUTI E TEMPI

CONTENUTI	TEMPI
MODULE 1: Working in constructions	ottobre
MODULE 2: Houses in modern Britain	novembre
MODULE 2: Houses in modern Britain	dicembre
RECUPERO e APPROFONDIMENTO PCTO: Curriculum Vitae	gennaio
MODULE 3: Planning and Measuring	febbraio
MODULE 3: Planning and Measuring	marzo
MODULE 4: Building Materials	aprile
MODULE 4: Building Materials	maggio

4 – TESTI UTILIZZATI

Smart Bricks/Build Better

Olbia, maggio 2026

IL DOCENTE



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI - "A.DEFFENU"

Via Vicenza n. 63 - 07026 Olbia (OT) - tel. 0789 66936 - fax 0789 642352

Cod. Scuola SSTD010001 - C.F. 91025160903

Esami di stato A.S. 2025/20256

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 17, comma 1, D.Lgs. 62/2017 e art. 10, O.M. 54/2026)

Allegato n° 1

Scheda informativa per disciplina

Classe V A Sezione CAT

DISCIPLINA MATEMATICA

DOCENTE

1 - SCANSIONE ORARIA

N. ORE SETTIMANALI	N. DI SETTIMANE	TOTALE ORE ANNUE
3	33	99

2 - OBIETTIVI PREVISTI E GRADO DI CONSEGUIMENTO

OBIETTIVI PREVISTI NEL CONTRATTO FORMATIVO	GRADO DI CONSEGUIMENTO
Saper classificare e determinare il campo di esistenza di una funzione.	1
Saper definire e calcolare il limite di una funzione.	1
Saper risolvere limiti nelle forme di indeterminazione.	1
Saper definire una funzione continua in un punto e in un intervallo.	1
Saper definire e calcolare i punti di discontinuità di una funzione.	1
Saper definire e calcolare gli asintoti verticale, orizzontale ed obliquo.	1
Saper calcolare la derivata di una funzione.	1
Saper enunciare i teoremi di Rolle, Lagrange e di De L'Hopital.	1
Saper determinare la crescenza, decrescenza, massimi e minimi relativi di una funzione.	1
Saper determinare la concavità, convessità e flessi di una funzione.	1
Saper studiare una funzione con derivate.	2
Saper ricercare dati ed analizzare situazioni reali	2
Saper risolvere semplici integrali indefiniti e definiti.	2
Saper determinare l'area della parte di piano delimitata dal grafico di una funzione.	2

Legenda: 0 (tutti gli alunni) – 1 (la maggior parte) – 2 (la metà circa) – 3 (meno della metà) – 4 (un gruppo ristretto di alunni) – 5 (nessuno)

3 – CONTENUTI E TEMPI

CONTENUTI	TEMPI
Richiami argomenti svolti l'anno precedente. Campo di esistenza di una funzione. Limite di una funzione. Limiti nelle forme di indeterminazione. Funzione continua in un punto e in un intervallo. Discontinuità di una funzione. Asintoti verticale, orizzontale ed obliquo.	35
La pandemia in numeri.	4
Derivata di una funzione e rapporto incrementale. La derivata della somma, differenza, prodotto e quoziente di due funzioni. Compendio sulle derivate. Enunciati dei teoremi fondamentali: Rolle, Lagrange e de L'Hospital. Crescenza e decrescenza di una funzione. Massimo e minimo relativo di una funzione. Concavità, convessità e flessi. Studio di una funzione con derivate	35
Integrale indefinito, definito e relative proprietà. Integrali immediati. Calcolo di aree con l'integrale definito.	15



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI - "A.DEFFENU"

Via Vicenza n. 63 - 07026 Olbia (OT) - tel. 0789 66936 - fax 0789 642352
Cod. Scuola SSTD010001 - C.F. 91025160903

Esami di maturità A.S. 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 17, comma 1, D.Lgs. 62/2017 e art. 10, O.M. 54/2026)

Allegato n° 1

Scheda informativa per disciplina

Classe V Sezione A CAT

DISCIPLINA PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI

1 - SCANSIONE ORARIA

N. ORE SETTIMANALI	N. DI SETTIMANE	TOTALE ORE ANNUE
7	33	231

2 - OBIETTIVI PREVISTI E GRADO DI CONSEGUIMENTO

Legenda: 0 (tutti gli alunni) – 1 (la maggior parte) – 2 (la metà circa) – 3 (meno della metà) – 4 (un gruppo

OBIETTIVI PREVISTI NEL CONTRATTO FORMATIVO	GRADO DI CONSEGUIMENTO
Potenziamento delle capacità linguistiche ed espositive	3
Acquisizione di una proprietà di linguaggio tecnico-giuridica	3
Acquisizione di un metodo di lettura, interpretazione ed applicazione di norme tecniche	2
Conoscenza delle principali leggi urbanistiche nazionali e regionali	2
Acquisizione della consapevolezza dell'importanza della pianificazione urbanistica nell'uso e nella tutela del territorio, con particolare riguardo alla salvaguardia delle bellezze naturali del territorio regionale sardo	1
Capacità di lettura ed interpretazione di piante, sezioni e prospetti di un qualsiasi edificio, saper individuare i collegamenti tra i vari ambienti, saper giudicare il rispetto delle norme tecniche ed urbanistiche	1
Saper trasformare una pianta di un edificio in uno schema distributivo e viceversa	1
Saper dimensionare un qualsiasi spazio architettonico partendo dalle funzioni interne	0

ristretto di alunni) – 5 (nessuno)

3 - CAUSE CHE HANNO INFLUITO SUL MANCATO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

CAUSE	GRADO DI INFLUENZA
Frequenza irregolare e/o discontinua	1
Impegno scarso e/o insufficiente	1
Mancata collaborazione con i genitori	1
Lacune e carenze di base non colmate	0
Partecipazione e interesse scarsi	2
Difficoltà di apprendimento	1

Legenda: 0 (in modo prevalente) – 1 (in modo rilevante) – 2 (in modo marginale) – 3 (per niente)

4 - CONTENUTI E TEMPI

MODULO N. 1:	N° ore 3
Le principali leggi urbanistiche nazionali e regionali	Periodo: settembre/ottobre 25
MODULO N. 2:	N° ore 2
La pianificazione urbanistica regionale: Il Piano Paesaggistico Regionale	Periodo: ottobre 25
MODULO N. 3:	N° ore 8
La Pianificazione Urbanistica Comunale: Il piano Urbanistico Comunale	Periodo: ottobre 25
MODULO PCTO	N° ore 4
Esercitazione su l computo metrico	Periodo: gennaio
MODULO N. 4:	N° ore 6
Interventi edilizi e procedure	Periodo: gennaio 25
MODULO N. 5:	N° ore 7
Le barriere architettoniche	Periodo: febbraio
MODULO N. 5:	N° ore 8
I piani attuativi	Periodo: marzo
MODULO N. 5:	N° ore 7
I parametri urbanistici	Periodo: aprile

ESERCITAZIONI PRATICHE

ESERCITAZIONE N. 1:	N° ore 28
Edificio plurifamiliare	Periodo: settembre/ottobre
ESERCITAZIONE N. 2:	N° ore 28
Progetto di ristrutturazione ed ampliamento di un edificio in centro storico da adibire a B&B	Periodo: novembre/dicembre

ESERCITAZIONE N. 3:	N° ore 14
Progetto di ristrutturazione di un magazzino da adibire a studio di architettura	Periodo: genn/febbraio

ESERCITAZIONE N. 4:	N° ore 16
Progetto di una stazione di servizio	Periodo: marzo

ESERCITAZIONE N. 5:	N° ore 12
Progetto di una biblioteca di quartiere	Periodo: aprile

ESERCITAZIONE N. 6:	N° ore 12
Progetto di una scuola materna	Periodo: maggio

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

SIMULAZIONE N. 1:	N° ore 8
Progetto di un centro per la musica	Periodo: 9 aprile
SIMULAZIONE n. 2:	N° ore 8
Progetto di un circolo sportivo	Periodo: 21 maggio

Olbia, 14 maggio 2026



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI - "A.DEFFENU"

Via Vicenza n. 63 - 07026 Olbia (OT) - tel. 0789 66936 - fax 0789 642352
Cod. Scuola SSTD010001 - C.F. 91025160903

Esami di maturità A.S. 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 17, comma 1, D.Lgs. 62/2017 e art. 10, O.M. 54/2026)

Allegato n° 1

Scheda informativa per disciplina

Classe V Sezione A CAT

DISCIPLINA

TOPOGRAFIA

1 - SCANSIONE ORARIA

N. ORE SETTIMANALI	N. DI SETTIMANE	TOTALE ORE ANNUE
4	34	136

2 - OBIETTIVI PREVISTI E GRADO DI CONSEGUIMENTO

OBIETTIVI PREVISTI NEL CONTRATTO FORMATIVO	GRADO DI CONSEGUIMENTO
Individuare le situazioni problematiche e possedere gli strumenti intellettivi per una corretta impostazione e risoluzione delle problematiche legate al calcolo topografico. Acquisire una mentalità tecnico scientifica e riconoscerne il linguaggio. Apprendere i concetti ed acquisire una manualità sufficiente per risoluzione delle varie problematiche tipiche dell'operatore che operi presso studi privati o enti pubblici. Acquisire la necessaria competenza che consenta redazione di un progetto esecutivo di un breve tronco stradale, complete di tutti gli elaborati richiesti nei lavori per conto di enti pubblici.	3

Legenda: 0 (tutti gli alunni) – 1 (la maggior parte) – 2 (la metà circa) – 3 (meno della metà) – 4 (un gruppo ristretto di alunni) – 5 (nessuno)

3 - CAUSE CHE HANNO INFLUITO SUL MANCATO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

CAUSE	GRADO DI INFLUENZA
Frequenza irregolare e/o discontinua	2
Impegno scarso e/o insufficiente	1
Mancata collaborazione con i genitori	2
Lacune e carenze di base non colmate	1

Partecipazione e interesse scarsi	2
Difficoltà di apprendimento	1

Legenda: 0 (in modo prevalente) –1 (in modo rilevante) – 2 (in modo marginale) – 3 (per niente)

4 - CONTENUTI E TEMPI

I

periodo (trimestre)

MODULO N. 1:	N° ore
UD 01: Calcolo delle aree UD 02: Divisione delle aree UD 03: Spostamento e rettifica dei confini UD 04: Operazioni con i volumi	Periodo: dal 14/09/2025 Al 22/12/2025

I

I Periodo (pentamestre)

MODULO N. 2:	N° ore
UD 05: Elementi costruttivi e normativi di un'opera stradale UD 06: Elementi del progetto planimetrico di un'opera stradale UD 07: Sviluppi storici ed elementi costruttivi della strade UD 08: Traffico, velocità e prescrizioni normative UD 09: Andamento planimetrico di una strada UD 10: Andamento altimetrico di una strada	Periodo: dal 01/02/2026 Al 07/06/2026

Olbia, 14 maggio 2026

il docente



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI - "A.DEFFENU"

Via Vicenza n. 63 - 07026 Olbia (OT) - tel. 0789 66936 - fax 0789 642352
Cod. Scuola SSTD010001 - C.F. 91025160903

ESAME DI STATO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 17, comma 1, D.Lgs. 62/2017 e art. 10, O.M. 54/2026)

Allegato n° 1

Scheda informativa per disciplina

Classe V Sezione A

DISCIPLINA

ESTIMO

1 - SCANSIONE ORARIA

N. ORE SETTIMANALI	N. DI SETTIMANE	TOTALE ORE ANNUE
4	33	132

2 - OBIETTIVI PREVISTI E GRADO DI CONSEGUIMENTO

OBIETTIVI PREVISTI NEL CONTRATTO FORMATIVO	GRADO DI CONSEGUIMENTO
• Consolidare le conoscenze di economia ed estimo attraverso il ripasso dei principali concetti di matematica finanziaria applicati alla valutazione immobiliare.	2
• Acquisire la capacità di applicare correttamente i criteri di stima per la determinazione del valore dei beni immobili in differenti contesti operativi.	1
• Sviluppare competenze nella stima dei fabbricati, analizzando caratteristiche tecniche, stato di conservazione, destinazione d'uso e valori di mercato.	1
• Approfondire le metodologie estimative relative alle aree fabbricabili, con particolare riferimento agli indici urbanistici e alla valutazione della capacità edificatoria.	1
• Comprendere e valutare i principali diritti su cosa altrui, riconoscendone gli effetti economici e giuridici nella determinazione del valore immobiliare.	1
• Acquisire competenze nella gestione del condominio e nel calcolo delle tabelle millesimali, applicando criteri tecnici e normativi per la ripartizione delle quote.	1

Legenda: 0 (tutti gli alunni) – 1 (la maggior parte) – 2 (la metà circa) – 3 (meno della metà) – 4 (un gruppo ristretto di alunni) – 5 (nessuno)

3 - CAUSE CHE HANNO INFLUITO SUL MANCATO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

CAUSE	GRADO DI INFLUENZA
Frequenza irregolare e/o discontinua	2
Impegno scarso e/o insufficiente	2
Mancata collaborazione con i genitori	3
Lacune e carenze di base non colmate	2
Partecipazione e interesse scarsi	2
Difficoltà di apprendimento	2

Legenda: 0 (in modo prevalente) – 1 (in modo rilevante) – 2 (in modo marginale) – 3 (per niente)

4 - CONTENUTI E TEMPI

MODULO N. 1:	N° ore 15
Ripasso Economia e Matematica Finanziaria	Periodo: Settembre - Ottobre

MODULO N. 2:	N° ore 35
I Criteri di stima	Periodo: Novembre

MODULO N. 3:	N° ore 25
Stima dei fabbricati	Periodo: Dicembre - Gennaio

MODULO N.4:	N° ore 25
Stima delle aree fabbricabili	Periodo: Febbraio - Marzo

MODULO N. 4:	N° ore 10
Diritti su cosa altrui	Periodo: Marzo

MODULO N. 5:	N° ore 22
Il condominio ed i millesimi	Periodo: Aprile - Maggio

Olbia, 11 Maggio 2026



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI - "A.DEFFENU"

Via Vicenza n. 63 - 07026 Olbia (OT) - tel. 0789 66936 - fax 0789 642352
Cod. Scuola SSTD010001 - C.F. 91025160903

Esami di maturità A.S. 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 17, comma 1, D.Lgs. 62/2017 e art. 10, O.M. 54/2026)

Allegato n° 1

Scheda informativa per disciplina

Classe V Sezione A CAT

DISCIPLINA GESTIONE DEL CANTIERE

1 - SCANSIONE ORARIA

N. ORE SETTIMANALI	N. DI SETTIMANE	TOTALE ORE ANNUE
2	33	66

2 - OBIETTIVI PREVISTI E GRADO DI CONSEGUIMENTO

Legenda: 0 (tutti gli alunni) – 1 (la maggior parte) – 2 (la metà circa) – 3 (meno della metà) – 4 (un gruppo

OBIETTIVI PREVISTI NEL CONTRATTO FORMATIVO	GRADO DI CONSEGUIMENTO
Saper definire le fasi di lavoro, le risorse necessarie e gli aspetti logistici per l'avvio e la gestione delle attività.	3
Imparare a gestire operai, fornitori e materiali, ottimizzando l'efficienza e riducendo gli sprechi.	3
Conoscere e applicare le normative sulla sicurezza, individuare i rischi, redigere i piani di sicurezza e coordinamento (PSC) e gestire le emergenze.	2
Saper raccogliere e organizzare la documentazione necessaria, comprendere le responsabilità legali e rispettare le leggi edilizie e ambientali.	3
Utilizzare strumenti per la rappresentazione grafica (come il CAD) e la modellazione 3D, e applicare le nuove tecnologie come il BIM (Building Information Modelling).	1
Comprendere i principi di sostenibilità, gestione ambientale e riduzione dell'impatto ecologico nel cantiere.	1

ristretto di alunni) – 5 (nessuno) ristretto di alunni) – 5 (nessuno)

3 - CAUSE CHE HANNO INFLUITO SUL MANCATO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

CAUSE	GRADO DI INFLUENZA
Frequenza irregolare e/o discontinua	1
Impegno scarso e/o insufficiente	1
Mancata collaborazione con i genitori	1
Lacune e carenze di base non colmate	0
Partecipazione e interesse scarsi	2
Difficoltà di apprendimento	1

Legenda: 0 (in modo prevalente) – 1 (in modo rilevante) – 2 (in modo marginale) – 3 (per niente)

4 - CONTENUTI E TEMPI

MODULO N. 1:	N° ore 9
La fase precedente l'inizio dei lavori. Titoli edilizi	Periodo: settembre/ottobre
MODULO N. 2:	N° ore 6
Gli elaborati di un progetto edilizio	Periodo: ottobre/novembre
MODULO N. 3:	N° ore 4
Gli oneri concessori	Periodo: dicembre
MODULO PCTO	N° ore 2
Esercitazione sul calcolo degli oneri concessori	Periodo: gennaio
MODULO N. 4:	N° ore 6
La progettazione esecutiva	Periodo: febbraio
MODULO N. 5:	N° ore 6
La notifica preliminare e le fasi di preparazione di un cantiere	Periodo: marzo
MODULO N. 6:	N° ore 8
I documenti del cantiere	Periodo: aprile/maggio

Olbia, 14 maggio 2026



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI - "A.DEFFENU"

Via Vicenza n. 63 - 07026 Olbia (OT) - tel. 0789 66936 - fax 0789 642352

Cod. Scuola SSTD010001 - C.F. 91025160903

Esami di maturità A.S. 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 17, comma 1, D.Lgs. 62/2017 e art. 10, O.M. 54/2026)

Allegato n° 1

Scheda informativa per disciplina

Classe V Sezione A CAT

DISCIPLINA
BIOARCHITETTURA E FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE

1 - SCANSIONE ORARIA

N. ORE SETTIMANALI	N. DI SETTIMANE	TOTALE ORE ANNUE
2	33	66

2 - OBIETTIVI PREVISTI E GRADO DI CONSEGUIMENTO

OBIETTIVI PREVISTI NEL CONTRATTO FORMATIVO	GRADO DI CONSEGUIMENTO
- Capacità di intervenire nel processo di progettazione nell'ambito edile e territoriale, nel rispetto della normativa tecnica, sanitaria;	0
- Saper valutare l'impatto ambientale di un intervento edilizio.	1
- Ridurre l'impatto ambientale: Minimizzare gli sprechi di risorse e l'impatto negativo sull'ecosistema locale e globale.	2
- Utilizzare materiali sostenibili: Scegliere materiali naturali, riciclabili, a basso impatto ambientale e privi di sostanze nocive.	1
- Sfruttare le energie rinnovabili: Integrare sistemi come il fotovoltaico, l'eolico o il geotermico per produrre l'energia necessaria.	1
- Integrazione con il paesaggio: Progettare edifici che si armonizzino con il contesto naturale e urbano, tenendo conto di fattori come l'orientamento solare e la ventilazione naturale.	3
- Creare ambienti salubri: Progettare spazi interni che favoriscano la salute fisica e mentale, utilizzando materiali non tossici e promuovendo la ventilazione naturale.	2
- Migliorare il comfort abitativo: Garantire un elevato livello di comfort per gli occupanti, regolando temperatura, illuminazione e acustica.	3
- Ridurre il consumo energetico: Progettare edifici a basso consumo, massimizzando l'isolamento termico e riducendo le dispersioni.	3
- Raggiungere l'autonomia energetica: Tendere a edifici che, possibilmente, producano autonomamente il proprio fabbisogno energetico.	1

Legenda: 0 (tutti gli alunni) – 1 (la maggior parte) – 2 (la metà circa) – 3 (meno della metà) – 4 (un gruppo ristretto di alunni) – 5 (nessuno)

3 - CAUSE CHE HANNO INFLUITO SUL MANCATO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

CAUSE	GRADO DI INFLUENZA
Frequenza irregolare e/o discontinua	2
Impegno scarso e/o insufficiente	1
Mancata collaborazione con i genitori	3
Lacune e carenze di base non colmate	0
Partecipazione e interesse scarsi	1
Difficoltà di apprendimento	0

Legenda: 0 (in modo prevalente) – 1 (in modo rilevante) – 2 (in modo marginale) – 3 (per niente)

4 - CONTENUTI E TEMPI

MODULO N. 1:	N° ore
<i>Criteria per il controllo del confort ambientale.</i> Barriere frangivento: utilizzare la conformazione del terreno, impiegare strutture artificiali o vegetazionali. Conformare ed orientare gli edifici in modo da ridurre gli effetti negativi dei venti. Filtri spaziali interni ed esterno: organizzare spazi specifici o funzioni appropriate rispetto all'orientamento. Apprendere il concetto strutturale dell'impianto edilizio; Saper studiare l'interno di un'abitazione nel rispetto dei caratteri dimensionali dei vari ambienti e del loro collegamento.	Periodo: Settembre-Novembre
MODULO N. 2:	N° ore
L'importanza della tecnica costruttiva. Involucro termico: realizzare zone protette in grado in grado di mediare le condizioni climatiche esterno/interno; impiegare spazi filtro a contatto con il terreno; organizzare gli interni in modo da separare le aree riscaldate da quelle fredde; selezionare materiali isolanti per resistere alla perdita di calore dall'interno verso l'esterno	Periodo: Ottobre-Novembre
MODULO N. 3:	N° ore
Esercitazione mettendo in pratica le conoscenze acquisite. PROGETTAZIONE DI UN'ABITAZIONE RESIDENZIALE L'intervento consiste nello sviluppare una casa di civile	Periodo: Novembre-Dicembre

abitazione con misure rappresentate in provvedere alla collocazione spaziale dell'edificio sul terreno fornito dal docente, la scelta dell'orientamento più adatto e l'organizzazione interna degli spazi abitativi cercando di ottimizzare gli spazi. Viene altresì richiesto di progettare il tetto giardino praticabile. Da verificare nel corso del trimestre se modificare, rettificare o cambiare l'esercitazione in più piccole unità di apprendimento così da avere la verifica delle competenze acquisite nel trimestre.	
---	--

MODULO PCTO	N° ore
Esercitazione progettuale	Periodo: Gennaio

MODULO N. 4:	N° ore
<i>L'importanza della tecnica costruttiva.</i> applicare barriere al vapore per il controllo dei livelli di umidità; studiare dettagli costruttivi in grado di ridurre le infiltrazioni e le esfiltrazioni d'aria; selezionare materiali ad alta capacità termica per poter controllare i flussi di calore attraverso l'involucro dell'edificio; prevedere sistemi di controllo del soleggiamento delle superfici vetrate. Tecniche particolarmente diffuse nel territorio di appartenenza, con uno studio attento dei particolari costruttivi.	Periodo: Febbraio-Aprile

MODULO N. 5:	N° ore
<i>Criteri di progettazione architettonica.</i> Riqualificazione energetica. Progettualità dei sistemi costruttivi per eliminare le dispersioni di calore e ponti termici. Prestazioni energetiche degli edifici. Fabbisogno energetico dell'edificio.	Periodo: Aprile-Maggio

MODULO N. 5:	N° ore
Esercitazione progettuale di una abitazione, orientamento e sistemazione esterna.	Periodo: Aprile-Maggio

Olbia, 14 maggio 2026



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI - "A.DEFFENU"

Via Vicenza n. 63 - 07026 Olbia (OT) - tel. 0789 66936 - fax 0789 642352
Cod. Scuola SSTD010001 - C.F. 91025160903

Esami di stato A.S. 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Allegato n° 1

Scheda informativa per disciplina

Classe V ^A Costruzione Ambiente e Territorio

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

1 - SCANSIONE ORARIA

N. ORE SETTIMANALI	N. DI SETTIMANE	TOTALE ORE ANNUE
2	33	66

2 - OBIETTIVI PREVISTI E GRADO DI CONSEGUIMENTO

OBIETTIVI	GRADO DI CONSEGUIMENTO
<ul style="list-style-type: none">• Portare a compimento lo sviluppo delle capacità fisiche e riuscire a gestire un'attività motoria complessa attraverso una completa maturazione personale. Conoscere e applicare le abilità strategiche, e tecnico-tattiche degli sport di squadra e individuali, affrontando il confronto agonistico in maniera inclusiva, con un'etica corretta, nel rispetto delle regole e del fair-play.	1
<ul style="list-style-type: none">• Programmare e saper applicare una corretta metodologia di allenamento finalizzata allo sviluppo delle capacità fisiche e al miglioramento delle abilità di base degli sport. Svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi.	1
<ul style="list-style-type: none">• Acquisire la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo. Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute considerata come fattore dinamico. Conferire il giusto valore all'attività fisica e sportiva e acquisendo autonomia nello sviluppo quotidiano del proprio benessere psicofisico. Saper mettere in pratica comportamenti corretti per il primo soccorso.	1

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la storia e lo sviluppo nel tempo del movimento sportivo. 	1
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il proprio corpo ed il suo funzionamento attraverso lo studio dei vari apparati. 	1

Legenda: 0 (tutti gli alunni) – 1 (la maggior parte) – 2 (la metà circa) – 3 (meno della metà) – 4 (un gruppo ristretto di alunni) – 5 (nessuno)

3 - CAUSE CHE HANNO INFLUITO SUL MANCATO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

CAUSE	GRADO DI INFLUENZA
Frequenza irregolare e/o discontinua	1
Impegno scarso e/o insufficiente	1
Mancata collaborazione con i genitori	2
Lacune e carenze di base non colmate	2
Partecipazione e interesse scarsi	1
Difficoltà di apprendimento	2

Legenda: 0 (in modo prevalente) – 1 (in modo rilevante) – 2 (in modo marginale) – 3 (per niente)

4 - CONTENUTI E TEMPI

MODULO 1	N° ore 26
<p>UD 1: Conoscenza della classe: Test motori. Test per la misurazione delle capacità condizionali (Salto in lungo da fermo, plank test, sospensioni alla spalliera, sergent test)</p> <p>UD 2: Attività pratica: Sport e giochi individuali, di squadra (i fondamentali individuali e i ruoli; le regole principali e arbitraggio) e percorsi motori.</p> <p>UD3: Attività teorica: Il Corpo e la sua funzionalità: Sistema nervoso e patologie neuro-degenerative e gli effetti dell'allenamento.</p>	<p>Periodo:</p> <p>dal 11/09/2025 al 22/12/2025</p>

MODULO 2	N° ore 40
<p>UD 4: Educazione civica: Il Doping: categorie, rischi per la salute e responsabilità dell'atleta. ambito 1 Costituzione, diritto, legalità e solidarietà.</p> <p>UD 5: Attività teorico-Pratica: Traumatologia dello sport e tecniche di primo Soccorso.</p> <p>UD 6: Attività pratica: Sport e giochi individuali, di squadra (i fondamentali individuali e i ruoli; le regole principali e arbitraggio) e percorsi motori.</p> <p>UD 7: Attività pratica: Test motori. Test per la misurazione delle capacità condizionali (Salto in lungo da fermo, lancio palla medica, plank test, sospensioni alla spalliera, sergent test)</p>	<p>Periodo:</p> <p>dal 07.01.2026 al 08.06.2026</p>

OLBIA, 14 Maggio 2026.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI - "A.DEFFENU"

Via Vicenza n. 63 - 07026 Olbia (OT) - tel. 0789 66936 - fax 0789 642352
Cod. Scuola SSTD010001 - C.F. 91025160903

Esami di maturità A.S. 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 17, comma 1, D.Lgs. 62/2017 e art. 10, O.M. 54/2026)

Allegato n° 1

Scheda informativa per disciplina

Classe V Sezione A CAT

DISCIPLINA

RELIGIONE

DOCENTE –

1 - SCANSIONE ORARIA

N. ORE SETTIMANALI	N. DI SETTIMANE	TOTALE ORE ANNUE
1	33	33

2 - OBIETTIVI PREVISTI E GRADO DI CONSEGUIMENTO

OBIETTIVI PREVISTI NEL CONTRATTO FORMATIVO	GRADO DI CONSEGUIMENTO
- Conoscere il ruolo della religione nella società contemporanea: pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione; l'identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù;	1
- Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale; le scelte di vita, la vocazione, il matrimonio e la professione.	1
- La religione, dimensione essenziale della cultura e fondamento della libertà	1

Legenda: 0 (tutti gli alunni) – 1 (la maggior parte) – 2 (la metà circa) – 3 (meno della metà) – 4 (un gruppo ristretto di alunni) – 5 (nessuno)

3 - CAUSE CHE HANNO INFLUITO SUL MANCATO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

CAUSE	GRADO DI INFLUENZA
Frequenza irregolare e/o discontinua	2
Impegno scarso e/o insufficiente	2
Mancata collaborazione con i genitori	3
Lacune e carenze di base non colmate	3
Partecipazione e interesse scarsi	2
Difficoltà di apprendimento	3

Legenda: 0 (in modo prevalente) – 1 (in modo rilevante) – 2 (in modo marginale) – 3 (per niente)

4 - CONTENUTI E TEMPI	
MODULO 1	
CONTENUTI	TEMPI TRIMESTRE dal 11/09/25 al 22/12/25
<ul style="list-style-type: none"> - L'interpretazione scientifica e religiosa del reale – trasformazioni culturali oggi - Religione e Stato - Storia contemporanea dal XIX al XXI secolo e religione - Democrazia e totalitarismi - La Chiesa e la globalizzazione 	
MODULO 2	TEMPI PENTAMESTRE Dal 07/01/26 al 08/06/26
<ul style="list-style-type: none"> - Le migrazioni, il multiculturalismo e il dialogo tra i popoli - La pace nel Magistero della Chiesa - Matrimonio e famiglia - Ecologia e responsabilità - Prendersi cura del mondo e del futuro - Il dialogo interreligioso nella ricerca della verità 	

CONTENUTI	
CONTENUTI PCTO:	
<ul style="list-style-type: none"> - La storia del lavoro umano: modelli economici e diritti dei lavoratori 	

Olbia, 11 maggio 2026

Docente:

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A 1

Giovanni Pascoli, *La mia sera*

Al termina di una giornata burrascosa, in cui si sono verificati violenti temporali, ritorna la pace: è sera e si sentono di nuovo cantare le rane insieme allo scrosciare del ruscello e ai voli chiassosi delle rondini.

Il giorno fu pieno di lampi;
ma ora verranno le stelle,
le tacite stelle. Nei campi
c'è un breve gre gre di ranelle.
Le tremule foglie dei pioppi
trascorre una gioia leggiera.
Nel giorno, che lampi! che scoppi!
Che pace, la sera!

Si devono aprire le stelle
nel cielo sì tenero e vivo.
Là, presso le allegre ranelle,
singhiozza monotono un rivo.
Di tutto quel cupo tumulto,
di tutta quell'aspra bufera,
non resta che un dolce singulto
nell'umida sera.

È, quella infinita tempesta,
finita in un rivo canoro.
Dei fulmini fragili restano
cirri di porpora e d'oro.
O stanco dolore, riposa!
La nube nel giorno più nera
fu quella che vedo più rosa
nell'ultima sera.

Che voli di rondini intorno!
che gridi nell'aria serena!
La fame del povero giorno
prolunga la garrula cena.
La parte, sì piccola, i nidi
nel giorno non l'ebbero intera.

Nè io... e che voli, che gridi,
mia limpida sera!

Don... Don... E mi dicono, Dormi!
mi cantano, Dormi! sussurrano,
Dormi! bisbigliano, Dormi!
là, voci di tenebra azzurra...
Mi sembrano canti di culla,
che fanno ch'io torni com'era...
sentivo mia madre... poi nulla...
sul far della sera.

Comprensione

- 1) Riassumi il contenuto del testo in non più di dieci righe
- 2) Nel componimento si può notare la contrapposizione tra giorno e sera. A quale scopo il poeta ricorre a questa soluzione? Qual è il significato simbolico che assumono i due diversi momenti della giornata?

Analisi

- 1) Precisa la struttura metrica del testo: versi, strofe, rime.
- 2) Nella poesia è presente la figura retorica della sinestesia: definiscila e individuala sul testo, precisando l'effetto prodotto da questa figura.
- 3) Analizza la sintassi del componimento: tipologia delle frasi e dei periodi, loro lunghezza.
- 4) Ti sembra che prevalga la paratassi oppure l'ipotassi? Che effetto producono le frasi esclamative? Il periodare risulta complessivamente semplice e lineare oppure ampio e complesso?
- 5) Qual è il messaggio che il testo trasmette?

Interpretazione e commento

Nella poesia di Pascoli la natura è spesso portatrice di sentimenti opposti e contrastanti: da un lato un senso di inquietudine e turbamento, dall'altro un sentimento di serenità e pace. Spiega le ragioni di questa dialettica, quindi indica altri testi pascoliani in cui essa è presente.

Grazia Deledda, *Cosima*

Cosima, secondo nome di Grazia Deledda (1871-1936), dà il titolo al romanzo autobiografico che la scrittrice - premio Nobel per la letteratura nel 1926 - compose nell'ultimo periodo della sua vita e che fu pubblicato postumo nel 1937.

Scritto in terza persona, il romanzo ripercorre la fanciullezza e l'adolescenza di Cosima, trascorse nella natia Sardegna, ne descrive l'ambiente naturale e culturale, il contesto familiare e sociale, fino alla partenza per Roma.

Nel brano che proponiamo la protagonista, che ha inviato a un editore il suo primo romanzo (scritto di nascosto dalla famiglia, sfidando i pregiudizi e la malevolenza dei compaesani), riceve con emozione le copie della pubblicazione.

L'editore mandò cento copie del volume, per tutto compenso dell'opera: il valore non superava quello dell'olio e del vino rubati in cantina; e il grosso pacco piombò in casa come un bolide sconquassatore. La madre ne fu atterrita, la sera gli girò attorno con la diffidenza spaventata di un cane che vede un animale sconosciuto: per fortuna Cosima ricordò che un suo cugino in terzo grado aveva una bottega di barbiere e spacciava¹ giornali e riviste. Era un intellettuale anche lui, a modo suo, perché mandava la corrispondenza locale al giornale del capoluogo: e la proposta di Cosima, di spacciare qualche copia del romanzo, fu da lui accolta con disinteresse assoluto.

Ma per la scrittrice fu un disastro morale completo: non solo le zie inacidite, ma i ben pensanti del paese, e le donne che non sapevano leggere ma consideravano i romanzi come libri proibiti, tutti si rivoltarono contro la fanciulla: fu un rogo di malignità, di supposizioni scandalose, di profezie libertine: la voce del Battista che dalla prigione opaca della sua selvaggia castità urlava contro Erodiade era meno inesorabile².

Lo stesso Andrea³ era scontento: non così aveva sognato la gloria della sorella: della sorella che si vedeva minacciata dal pericolo di non trovare marito.

Ma a consolare l'umiliazione sdegnosa di Cosima arrivarono le prime lettere delle sue ammiratrici, ed anche di qualche giovanissimo ammiratore, cosa che maggiormente la confortò.

(G. Deledda, *Cosima*, Fratelli Treves Editori, Milano 1937)

1. spacciava: metteva in vendita.

2. Battista... Erodiade: si allude alle accese accuse di immoralità rivolte da Giovanni Battista contro Erodiade (moglie del re

della Giudea, Erode), che gli costarono la morte per decapitazione; l'episodio è narrato nel Vangelo di Matteo.

3. Andrea: il fratello di Cosima, che l'ave-

va aiutata a studiare e sostenuta nelle sue aspirazioni di scrittrice.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riconosci in questo brano gli elementi che riguardano le scelte di genere letterario e di modalità espositive adottate dall'autrice nella stesura dell'opera.
2. In questo brano, pur nella sua brevità, compaiono diversi personaggi: con quali caratteristiche vengono presentati?

3. Il brano offre qualche indicazione riguardo alla personalità della protagonista: danne una descrizione.
4. Nella produzione letteraria di Grazia Deledda la Sardegna è sempre ben presente, sia nella sua dimensione geografica e paesaggistica sia in quella sociale. Si colgono elementi di tal genere nel brano in esame?

Interpretazione

Emerge da questo brano la difficoltà per una giovane donna di esprimere e di affermare la sua personalità e i suoi progetti di vita. Tale condizione deve essere contestualizzata nel tempo e nel luogo in cui è ambientata l'autobiografia romanzata di Grazia Deledda. Ritieni che il problema sussista tuttora nella realtà in cui vivi?

AMBITO TECNOLOGICO-ECONOMICO

Sergio Mattarella, *Discorso di fine anno 2023*

EDUCAZIONE
CIVICA

È qui riportato un ampio stralcio dell'intervento pronunciato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della cerimonia per lo scambio degli auguri di fine anno con i rappresentanti delle istituzioni, delle forze politiche e della società civile, nel Palazzo del Quirinale, il 20 dicembre 2023.

Il combinato di tecno-scienze e dei mutamenti nell'architettura economico-finanziaria può produrre disorientamenti e sconvolgimenti ben superiori a quelli che si manifestarono all'inizio dell'Ottocento con la prima rivoluzione industriale. Questa rivoluzione – di questi nostri tempi – è enormemente più
5 profonda, più veloce, globale.

Il cambiamento in atto presenta potenzialità e rischi. Ha effetti concreti sulla vita delle persone. Tocca diversi ambiti e pone interrogativi nuovi che hanno profili giuridici, economici, sociali: rappresentano la sfida più alta sulla quale la politica è chiamata a esercitare la sua responsabilità.

10 Qualche esempio.

Le grandi opportunità che il progresso scientifico ci pone a disposizione, con sempre nuovi positivi strumenti, come – appunto – l'intelligenza artificiale e, prima di questa, le piattaforme informatiche che utilizziamo ogni giorno.

Pensiamo alle importanti applicazioni della stessa intelligenza artificiale e
15 delle nuove preziose capacità di calcolo in campo sanitario, nella diagnostica, nella cura di malattie che sembravano incurabili. O alle grandi potenzialità delle nuove tecnologie nel campo energetico, in agricoltura, nella transizione verso modelli di sviluppo ecosostenibili, nella lotta alla fame.

Dell'intelligenza artificiale bisogna, peraltro, anche valutare con attenzione
20 gli effetti sul mercato del lavoro. Recenti studi prevedono che la diffusione dei sistemi di intelligenza artificiale generativa possa determinare l'automazione, almeno parziale, di ampia parte degli attuali posti di lavoro. L'automazione comporterà sicuramente anche la creazione di nuovi posti di lavoro, ma in quale numero e di quale livello è assolutamente imprevedibile.

25 Questo non può indurre a rifiutare di accogliere le nuove condizioni tecnologiche e le opportunità che esse offrono ma porrà, con sempre maggior forza, l'esigenza di riqualificare e ricollocare i lavoratori dei settori in contrazione.

Sotto altro profilo va considerato che la gestione delle tecnologie più avanzate è, nei fatti, patrimonio esclusivo di poche grandi multinazionali che,
30 oltre a detenere una quantità imponente di dati personali – talvolta artatamente carpiti – possono condizionare i mercati, incluso quello che, abitualmente, loro stesse definiscono il mercato della politica.

È inevitabile, verosimilmente, che gli operatori dominanti in questo settore abbiano grandi dimensioni perché quelle attività richiedono capacità, dati, infrastrutture tecniche e risorse economiche che soltanto un numero estremamente ristretto di soggetti può assicurare ma vi è l'esigenza di regole – non ostacoli ma regole a garanzia dei cittadini – per evitare che pochi gruppi possano
35 condizionare la vita di ciascuno di noi e la democrazia.

Attraverso un uso distorto della tecnologia, si riesce, già oggi, ad alterare, in
 40 maniera difficilmente avvertibile, dichiarazioni, video, filmati, isolando frasi,
 rimontando abusivamente. Con l'intelligenza artificiale è possibile produrre
 scenari virtuali apparentemente credibili ma totalmente ingannevoli.

È concreto il rischio di trovarsi in futuro a vivere in dimensioni parallele, in
 cui realtà e verità non siano distinguibili dalla falsità e dalla manipolazione: ne
 45 risulterebbe travolto lo spirito critico. E, con esso, la libertà che si trova alla base
 dei diritti di ciascuno.

Il fenomeno deve essere, pertanto, regolato, necessariamente e urgentemen-
 te, nell'interesse - ripeto - delle persone, dei cittadini, ma sappiamo che questa
 esigenza fondamentale incontra difficoltà a causa delle dimensioni e del potere
 50 di condizionamento degli operatori del settore. La cui presunzione di divenire
 protagonisti che dettano le regole, anziché essere destinatari di regolamenta-
 zione, si è già manifestata in più occasioni.

La recente iniziativa sulla intelligenza artificiale avviata dalle istituzioni eu-
 ropee va nella giusta direzione, ponendosi il decisivo problema della tutela del-
 55 la privacy e della libertà dei cittadini.

Immaginiamo solo per un momento, applicando lo scenario descritto nel
 libro 1984 di George Orwell, cosa avrebbe potuto significare una distorsione
 nell'uso di queste tecnologie al servizio di una dittatura del Novecento.

Sono in gioco i presupposti della sovranità dei cittadini.

(Intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione
 della cerimonia per lo scambio degli auguri di fine anno con i Rappresentanti
 delle Istituzioni, delle Forze Politiche e della Società Civile; quirinale.it)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda
 le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riconosci i blocchi di testo nei quali il discorso è articolato: da' un sintetico titolo
 a ciascuno di essi.
2. Osserva il procedimento argomentativo adottato in alcuni blocchi di testo,
 che risultano come suddivisi a metà dalla congiunzione avversativa "ma".
 Spiega le ragioni di questa scelta.
3. Qual è la conclusione del ragionamento segnata dalla congiunzione "pertanto"?
4. Riconosci nel testo una funzione persuasiva? A chi si rivolge il Presidente della Repubblica?
 Con quale intento e obiettivo?
5. Individua i passaggi del testo nei quali gli elementi tecnologici scientifici sono messi
 in relazione con le questioni economico-finanziarie.
6. Che cosa distingue, secondo l'autore, l'attuale rivoluzione tecnologica dalle precedenti
 rivoluzioni industriali? E perché l'attuale fase di trasformazione viene da lui definita
 "rivoluzione"?

Produzione

Prova a rispondere alla domanda implicita formulata dal Presidente alla fine del testo, laddove
 è citato il libro 1984 di George Orwell.

Sviluppa il concetto espresso nella frase "Sono in gioco i presupposti della sovranità
 dei cittadini", esprimendo le tue personali opinioni sul tema oggetto del testo, fondate
 su ragionamenti, conoscenze ed esperienze.

Antonio Scurati

La forza di un "no"

Lo scrittore Antonio Scurati, in questo testo tratto dal libro Il tempo migliore della nostra vita, dedicato alla figura del letterato antifascista Leone Ginzburg, racconta la grandezza e la dignità con la quale Ginzburg si oppose all'obbligo di giurare fedeltà al regime fascista, ben consapevole dei rischi e delle conseguenze.

Leone Ginzburg dice "no" l'otto gennaio del millenovecentotrentaquattro. Non ha ancora compiuto venticinque anni ma, dicendo "no", s'incammina verso la propria fine. Sebbene impugni soltanto una penna, muove quel primo, estremo passo con l'eleganza vigorosa e risoluta di uno sciabolatore che posiziona il pugno in terza, arma in linea: "Illustre professore, ricevo la circolare del Magnifico Rettore, in data 3 gennaio, che mi invita a prestare giuramento, la mattina del 9 corrente alle ore 11, con la formula stabilita dal Testo Unico delle leggi sull'Istruzione Superiore. Ho rinunciato da un certo tempo, come Ella ben sa, a percorrere la carriera universitaria, e desidero che al mio disinteressato insegnamento non siano poste condizioni, se non tecniche o scientifiche. Non intendo perciò prestare giuramento." Il giovanissimo libero docente di letteratura russa ha in pugno soltanto una penna, la utilizza verosimilmente da seduto, eppure si leva contro i simboli di morte, la guardia alta, la contrapposizione costante. Ginzburg traccia sul foglio poche frasi, nessun clangore¹ romantico, nessuna messinscena drammatica, solo quella pulizia di segno nell'aria sgombra che rimarrà sempre l'ideale trasmessogli da maestri prossimi e viventi, eppure lo studiolo dal quale indirizza quelle poche parole a Ferdinando Neri - preside della facoltà di lettere e suo relatore di laurea - si riempie di echi di altri maestri, maestri remoti e perduti, [...]. Mentre Ginzburg scrive il suo "no" al fascismo, nello studiolo risuonano frasi antiche, giunte fin lì da mondi lontani. Non intendo giurare. L'onore è un motivato rifiuto. L'onore è obbedire senza abbassarsi. L'onore è sentire la bellezza della vita. Ad ogni modo, clangore o non clangore, quando Ginzburg depone la penna, la spada è spezzata. Spezzando con questo rifiuto la propria promettente carriera e, in qualche modo, la vita, Leone Ginzburg, a nemmeno venticinque anni, entra nella ristretta comunità di quegli uomini dai quali dipende la sopravvivenza di tutti gli altri. Nel momento in cui Leone Ginzburg dice no, l'obbligo per i professori universitari di giurare fedeltà al fascismo è in vigore da due anni e quattro mesi. È stato decretato nell'agosto del 1931 su suggerimento del ministro per l'Educazione nazionale, il filosofo Balbino Giuliano, imposto per la prima volta nell'ottobre di quello stesso anno e poi esteso anche ai liberi docenti nell'estate del 1933. Chi si fosse rifiutato di giurare avrebbe

1. clangore: forte suono; può riferirsi alle trombe o al suono metallico delle spade.

perso la cattedra. Senza pensione, nessun indennizzo, condannato all'isolamento. Ecco la formula del giuramento: "Giuro di essere fedele al Re, ai suoi reali
 35 dell'8 Stato, di esercitare l'ufficio di insegnante e adempiere tutti i doveri accademici col proposito di formare cittadini operosi, probi e devoti alla Patria e al Regime Fascista." Nei ventotto mesi che separano la promulgazione della legge
 40 fascista dal rifiuto di Ginzburg a sottomettersi, soltanto tredici professori ordinari di università statali si rifiutano apertamente di giurare perdendo cattedra, pensione e stipendio. Tredici su quasi milletrecento. I loro nomi vanno ricordati. Si chiamano Ernesto Buonaiuti, Mario Carrara, Gaetano De Sanctis, Giorgio Erre-
 45 ra, Giorgio Levi Della Vida, Fabio Luzzatto, Piero Martinetti, Bartolo Nigrisoli, Enrico Presutti, Francesco e Edoardo Ruffini, padre e figlio, Lionello Venturi e Vito Volterra. Tre di loro sono ebrei, quattro insegnano a Torino, quattro a Roma, uno a Napoli, uno soltanto nell'Università di Milano, Piero Martinetti, pure
 50 lui piemontese. Tra loro non c'è nemmeno un docente di storia moderna né un professore di letteratura. Sono tutti cattedratici insigni, uomini maturi o anziani, salvo Edoardo Ruffini, di gran lunga il più giovane, appena trent'anni. Saranno tutti espulsi nel giro di pochi mesi. Eccetto questi tredici, tutti gli altri giurano. Perfino gli antifascisti professi. Alcuni lo fanno per non privare l'università
 55 del loro magistero di liberi pensatori, per rimanere al loro "posto di combattimento". Chinano il capo ma stringono i pugni. Seguono la linea del Partito comunista e il consiglio di Benedetto Croce, il grande filosofo liberale, bandiera della resistenza intellettuale al regime, l'unico italiano cui il fascismo consenta
 60 un'aperta dissidenza: non lasciate l'università in mano ai fascisti, aveva suggerito. Ma sono in pochi a ripiegare per combattere ancora. La schiacciante maggioranza, è proprio il caso di dirlo, si lascia spingere da motivazioni per lo più modestamente ignobili. Chinano il capo e basta. Giurano, firmano, si accodano. Pagano con un battesimo di viltà la permanenza nella classe colta. Omologati
 nella lista, arroccati sulla loro cattedra, i chierici tradiscono. Vale per quasi tutti loro ciò che Gioele Solari, illustre filosofo del diritto, venerato maestro di numerosi antifascisti, dirà di sé, a guerra finita, nel 1949: "Non ebbi il coraggio, né dell'esempio, né del sacrificio".

(Testo tratto da: Antonio Scurati, *Il tempo migliore della nostra vita*, Bompiani, Milano 2015)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, mettendo in luce i punti principali
2. Quali sono i significati attribuiti nel testo al termine "onore", per i quali Ginzburg si rifiutò di giurare fedeltà al fascismo?
3. Solo tredici docenti, fino a quel momento, si erano opposti al giuramento, tutti gli altri invece giurano, "persino gli antifascisti professi": perché?
4. Nel testo, l'autore usa un lessico tratto dal linguaggio guerrigliero. Perché?
5. Spiega il significato della frase: "Non ebbi il coraggio, né dell'esempio, né del sacrificio".

Produzione

Elabora un testo argomentativo in cui esponi le tue considerazioni sulla tesi dell'autore relativa all'importanza di dire "no" al fascismo e di manifestare liberamente il proprio dissenso. Rifletti sul significato del concetto di "libertà di pensiero" e sugli ostacoli che ledono questo diritto all'interno di un regime autoritario e dittatoriale.

Raccogli le tue idee e le tue conoscenze, facendo riferimento anche a libri che hai letto o film che hai visto.

AMBITO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Eufic, Carne coltivata in laboratorioEDUCAZIONE
CIVICA

STEM

Il Consiglio europeo di informazione sull'alimentazione (in inglese *European Food Information Council*, EUFIC) è un'organizzazione no-profit orientata al consumatore, che collabora con l'Unione Europea e la cui missione consiste nella divulgazione di corretti contenuti scientifici per promuovere diete e stili di vita sani e sostenibili tra i cittadini europei. Si avvale di vari strumenti di informazione, tra cui un sito web (www.eufic.org) certificato da enti internazionali, sul quale si legge l'articolo seguente (di cui si forniscono ampi stralci) dedicato alla "carne coltivata".

Con carne coltivata in laboratorio si intende la carne sviluppata da colture di cellule animali e non attraverso l'allevamento e la macellazione tradizionali di animali vivi. Non è un'imitazione della carne fatta con altri ingredienti, come gli hamburger a base vegetale che sono composti da proteine a base vegetale.

5 Il processo di produzione può essere suddiviso in quattro fasi:

1. Un campione di cellule staminali viene prelevato da un animale vivo. Le cellule staminali sono cellule che possono svilupparsi in altri tipi specializzati di cellule presenti nel corpo, ad esempio sangue, fegato o cellule muscolari.
2. Le cellule staminali vengono messe in grandi vasche chiamate bioreattori, contenenti terreni di coltura che ricreano un ambiente simile a quello che le cellule troverebbero nel corpo dell'animale e forniscono loro i nutrienti di cui hanno bisogno per moltiplicarsi.
- 10
3. I terreni di coltura vengono modificati in modo che le cellule staminali possano differenziarsi nei tre componenti principali della carne: muscolo, grasso e tessuto connettivo.
- 15
4. Queste cellule sono separate e disposte per "costruire" il tipo di carne che viene prodotto, noto come *impalcatura*. Un'impalcatura è un materiale commestibile che supporta l'organizzazione delle cellule di carne nella forma desiderata, ad esempio una bistecca o carne macinata. L'impalcatura fa molto di più che tenere insieme le cellule. Trasporta anche sostanze nutritive e le aiuta a differenziarsi ancora di più. In generale, le strutture complesse come le bistecche sono più difficili da riprodurre rispetto agli hamburger.
- 20

[...]

Il benessere degli animali è uno dei motivi che ha portato alla produzione di carne coltivata in laboratorio. Questo metodo di produzione può produrre carne senza la necessità di allevare e macellare un gran numero di animali, e quindi potrebbe contribuire ad aumentare il benessere degli animali all'interno del sistema alimentare. Tuttavia, il processo attualmente si basa ancora su cellule staminali ottenute da un animale vivo e il terreno di coltura più utilizzato contiene siero fetale bovino (FBS), che viene raccolto dal sangue fetale nei macelli di animali, quindi non è ancora completamente esente da macellazione.

25
30 Alcuni sostenitori della carne di laboratorio sostengono che ci sia anche una migliore sicurezza alimentare tra i vantaggi della carne coltivata in laboratorio. Questo perché nell'ambiente di laboratorio controllato, i prodotti a base di

35 carne non dovranno affrontare il tradizionale rischio di contaminazione con batteri che causano malattie come E.coli o Campylobacter, che di solito provengono dall'intestino del bestiame. Tuttavia, come per qualsiasi produzione alimentare industriale, la contaminazione microbiologica o chimica può ancora verificarsi in diverse fasi. Saranno necessarie valutazioni approfondite sulla
40 sicurezza prima della vendita in Europa.

Una produzione più sostenibile di proteine sarà cruciale nei prossimi 30 anni, considerato che la popolazione mondiale dovrebbe crescere fino a 9 miliardi entro il 2050 e la sostenibilità è una motivazione importante per la produzione di carne coltivata in laboratorio. Tuttavia, non è ancora chiaro se la
45 produzione su larga scala di carne in laboratorio sarà più sostenibile dal punto di vista ambientale rispetto all'allevamento tradizionale. Se da un lato sono necessarie meno risorse come acqua, terra e fertilizzanti rispetto a quelle utilizzate per colture e bestiame, ci sono comunque altri aspetti più complessi. Ad esempio:

- 50 • Mentre una riduzione dell'allevamento di bovini ridurrebbe le emissioni di metano che contribuiscono al cambiamento climatico, recenti studi di modellizzazione hanno suggerito che la produzione di carne in laboratorio potrebbe generare livelli problematici di emissioni di CO₂ a lungo termine.
- La produzione di carne coltivata richiede un notevole apporto energetico e
55 questo potrebbe rappresentare un problema se i combustibili fossili venissero utilizzati per alimentare il processo di produzione. L'uso delle energie rinnovabili sarà fondamentale per affrontare i problemi di sostenibilità.

(Eufic, *Carne coltivata in laboratorio: come viene prodotta e quali sono i pro e i contro*, newsletter del sito Eufic, www.eufic.org, 19 aprile 2023)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Distingui nel testo la parte informativa da quella argomentativa.
2. In quale passo del testo viene dichiarata la tesi? Viene introdotta anche un'antitesi?
3. Quali argomentazioni vengono portate a sostegno della tesi?
4. Ciascuna delle argomentazioni a sostegno della tesi è posta in discussione attraverso l'introduzione di specifiche confutazioni. Individua i passi del testo in cui si trovano tali confutazioni (ovvero le argomentazioni a sostegno dell'antitesi) e analizza gli strumenti linguistici (in particolare i connettivi) utilizzati dall'autore per esporli.
5. Analizza, nell'elenco con cui si conclude l'articolo, i problemi di natura ecologico-ambientale connessi alla produzione di carne coltivata. Osserva il procedimento argomentativo adottato dall'autore e la disposizione nel testo degli argomenti sia a favore sia a confutazione della tesi; soffermati infine sull'uso degli strumenti linguistici (connettivi, tempi verbali, sintassi).

Produzione

Esprimi il tuo punto di vista sulla questione, in base alle informazioni e alle argomentazioni presenti nell'articolo e anche alla luce delle tue personali conoscenze e delle più recenti notizie di cronaca.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C1

LETTERA CONTRO LA GUERRA

Quel che ci sta succedendo è nuovo. Il mondo ci sta cambiando attorno. Cambiamo allora il nostro modo di pensare, il nostro modo di stare al mondo. E' una grande occasione. Non perdiamola: rimettiamo in discussione tutto, immaginiamoci un futuro diverso da quello che ci illudevamo d'aver davanti prima dell'11 settembre e soprattutto non arrendiamoci alla inevitabilità di nulla, tanto meno all'inevitabilità della guerra come strumento di giustizia o semplicemente di vendetta.

Le guerre sono tutte terribili. Il moderno affinarsi delle tecniche di distruzione e di morte le rende sempre più tali. Pensiamoci bene: se noi siamo disposti a combattere la guerra attuale con ogni arma a nostra disposizione, compresa quella atomica, come propone il segretario alla Difesa americano, allora dobbiamo aspettarci che anche i nostri nemici, quali che siano, saranno ancor più determinati di prima a fare lo stesso, ad agire senza regole, senza rispetto di nessun principio. Se la violenza del loro attacco alle Torri Gemelle noi risponderemmo con una ancor più terribile violenza – prima in Afghanistan, poi in Iraq, poi chi sa dove -, alla nostra ne seguirà necessariamente una loro ancora più terribile e poi un'altra nostra e così via.

Perché non fermarsi prima? Abbiamo perso la misura di chi siamo, il senso di quanto fragile e interconnesso sia il mondo in cui viviamo, e ci illudiamo di poter usare una dose, magari <<intelligente>>, di violenza per mettere fine alla terribile violenza altrui. Cambiamo illusione e, tanto per cominciare, chiediamo a chi fra di noi dispone di armi nucleari, armi chimiche e armi batteriologiche – Stati Uniti in testa- d'impegnarsi solennemente con tutta l'umanità a non usarle mai per primo invece di ricordarcene minacciosamente la disponibilità. Sarebbe un primo passo in una nuova direzione. Non solo questo darebbe a chi lo fa un vantaggio morale – di per sé un'arma importante per il futuro – ma potrebbe anche disinnescare l'orrore indicibile ora attivato dalla reazione a catena della vendetta.

(T. Terziani, *Lettere contro la guerra*, Chiarelettere, Milano 2024)

Nel brano riportato, il giornalista Tiziano Terziani affronta il tema delle modalità di reazione di fronte al tremendo attacco terroristico alle Torri Gemelle di New York, avvenuto l'11 settembre 2001 a opera di un gruppo di terroristi aderenti ad al – Qaeda, movimento integralista islamico.

La questione che pone il giornalista va oltre il fatto a cui si richiama il testo, in quanto può essere estesa al comportamento da tenere quando si è colpiti da attacchi terroristici o da atti di violenza.

Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze e letture personali. Articola il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

L'essenza della libertà

« Sono libera di vivere dove e come voglio, di leggere ciò che voglio, di pensare a tutto ciò che voglio come voglio, e di ascoltare chi voglio. Sono libera nelle vie delle grandi città, dove nessuno mi vede, mentre cammino sotto la pioggia scrosciante senza un dove né un quando, mormorando dei versi; sono libera nel bosco, e sulla riva del mare in una solitudine benedetta, e nella musica che risuona in me, e nella mia stanza, quando chiudo la porta.

Poche parole mi comunicano un senso di libertà e di esultanza come queste. Mettono addosso una specie di allegrezza e di euforia infantili. Suonano come il grido di un prigioniero appena evaso. A scriverle è Nina Berberova in *Il corsivo è mio*. Ma da dove evade Nina? Ha rotto da poco un matrimonio con il poeta Vladislav Chodasevič, con il quale era stata a lungo felice [...]. Se nel destino di un uomo la libertà è prevista, in quello di una donna è una conquista. Una donna deve lottare prima di tutto contro se stessa per apprezzarla. Può sembrare retorico sottolinearlo, vagamente rivendicativo, eppure è così. A una donna la libertà può persino fare paura. Quasi fosse l'anticamera della solitudine.»

S. Petrigiani, *Lessico femminile*, Laterza, Roma- Bari 2019

Camminare, viaggiare nelle città e nella natura, chiudersi in una stanza, pensare, ascoltare e scrivere sono attività che per la scrittrice russa Nina Berberova rappresentano l'essenza stessa della libertà, tanto più difficile – secondo Sandra Petrigiani – in quanto si tratta di una donna. Quale valore hanno, a tuo giudizio, la libertà maschile e quella femminile? Sono in relazione tra loro o del tutto indipendenti? La scrittura può essere uno strumento per esprimere tale libertà? Rifletti sulle parole di Berberova e di Petrigiani ed esprimi le tue considerazioni sul valore della libertà, della solitudine e della scrittura, traendo spunto anche dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Pier Paolo Pasolini, *Appendice I a «Dal diario» (1943-1944)*, in *Tutte le poesie*, tomo I, a cura di Walter Siti, Mondadori, Milano, 2009.

Mi ritrovo in questa stanza
col volto di ragazzo, e adolescente,
e ora uomo. Ma intorno a me non muta
il silenzio e il biancore sopra i muri
e l'acque; annotta da millenni
un medesimo mondo. Ma è mutato
il cuore; e dopo poche notti è stinta
tutta quella luce che dal cielo
riarde la campagna, e mille lune
non son bastate a illudermi di un tempo
che veramente fosse mio. Un breve arco
segna in cielo la luna. Volgo il capo
e la vedo discesa, e ferma, come
inesistente nella stanca luce.
E così la rispecchia la campagna
scura e serena. Credo tutto esausto
di quel perfetto inganno: ed ecco pare
farsi nuova la luna, e – all'improvviso –
cantare quieti i grilli il canto antico.

La poesia proposta, priva di titolo, come sovente si riscontra nella vasta produzione poetica di Pier Paolo Pasolini (1922 -1975), è testimonianza del complesso e ricco itinerario letterario che l'autore ha percorso fin dagli anni della sua giovinezza. Questa poesia, composta nei primi anni '40, rappresenta una riflessione profondamente intima e appare ancora molto lontana dai più noti componimenti civilmente impegnati dell'autore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e individua le figure di stile ricorrenti.
2. Individua, mediante riferimenti precisi al testo proposto, la relazione tra la vita della natura e la vita del poeta.
3. Quale funzione assume la luna nella riflessione poetica di Pasolini?
4. Quale significato può essere attribuito al canto dei grilli che si ode nella quiete notturna?

Interpretazione

In questa poesia l'autore osserva la natura mettendola in relazione con la propria esistenza. Facendo riferimento alla produzione poetica di Pasolini o di altri autori o ad altre forme d'arte a te noti, elabora una tua personale riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti trattano il tema del trascorrere del tempo e della relazione con la natura.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*, prefazione di Giorgio Bassani, Feltrinelli, Milano, 1962, pp. 166-168.

«La prima visita di Angelica alla famiglia Salina, da fidanzata, si era svolta regolata da una regia impeccabile. Il contegno della ragazza era stato perfetto a tal punto che sembrava suggerito parola per parola da Tancredi; ma le comunicazioni lente del tempo rendevano insostenibile questa eventualità e si fu costretti a ricorrere ad una ipotesi: a quella di suggerimenti anteriori allo stesso fidanzamento ufficiale: ipotesi arrischiata anche per chi meglio conoscesse la preveggenza del principino, ma non del tutto assurda. Angelica giunse alle sei di sera, in bianco e rosa; le soffici trecce nere ombreggiate da una grande paglia¹ ancora estiva sulla quale grappoli d'uva artificiali e spighe dorate evocavano discrete i vigneti di Gibildolce ed i granai di Settesoli. In sala d'ingresso piantò lì il padre; nello sventolio dell'ampia gonna salì leggera i non pochi scalini della scala interna e si gettò nelle braccia di don Fabrizio: gli diede, sulle basette, due bei bacioni che furono ricambiati con genuino affetto; il Principe si attardò forse un attimo più del necessario a fiutare l'aroma di gardenia delle guance adolescenti. Dopo di che Angelica arrossì, retrocedette di mezzo passo: "Sono tanto, tanto felice ...". Si avvicinò di nuovo e, ritta sulla punta delle scarpine, gli sospirò all'orecchio: "Zion!": felicissimo gag [...] e che, esplicito e segreto com'era, mandò in visibilio il cuore semplice del Principe e lo aggiogò definitivamente alla bella figliola. Don Calogero intanto saliva la scala e andava dicendo quanto dolente fosse sua moglie di non poter essere lì, ma ieri sera aveva inciampato in casa e si era prodotta una distorsione al piede sinistro, assai dolorosa. "Ha il collo del piede come una melanzana, Principe." Don Fabrizio esilarato dalla carezza verbale [...] si passò il piacere di andare lui stesso subito dalla signora Sedàra, proposta che sbigottì don Calogero che fu costretto, per respingerla, ad appioppare un secondo malanno alla consorte, una emicrania questa volta, che costringeva la poveretta a stare nell'oscurità.»

1. *paglia*: cappello a larghe tese, confezionato con steli di paglia intrecciati.

Il romanzo *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896 – 1957), pubblicato postumo nel 1958, narra i mutamenti avvenuti in Sicilia a partire dallo sbarco di Garibaldi sull'isola e il lento declino dell'aristocrazia borbonica, attraverso le vicende della nobile famiglia del protagonista, don Fabrizio Corbera, principe di Salina.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e analizza le differenti modalità attraverso le quali Tomasi di Lampedusa presenta i tre personaggi protagonisti di questa scena.
3. Illustra con precisi riferimenti al testo i rispettivi atteggiamenti di Angelica e di don Calogero nei confronti del Principe di Salina.
4. In quale punto del brano e con quale accorgimento linguistico l'autore rende evidente che don Calogero sta mentendo sulle reali condizioni della moglie?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi da te condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, elaborando una tua riflessione più generale relativa ai contraddittori rapporti tra aristocrazia e borghesia e sulle inquietudini più profonde che vengono a determinarsi nei periodi di cambiamenti politici.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Piers Brendon**, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un *tour de force*, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelievi di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, *“Rispetto” è la parola dell'anno Treccani. E serve per respirare*, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell'incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto “rispetto” come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale».

E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell'odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all'insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...]

Rispettare è tutt'altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell'emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell'appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l'autore sostiene l'importanza del 'rispetto'?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B3**

Tratto da: **Telmo Pievani**, *Un quarto d'era (geologica) di celebrità*, in *Sotto il vulcano*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico.

L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura.

Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usati in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...]

Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.
2. Illustra il significato dell'espressione '*vicolo cieco in cui ci siamo infilati*'.
3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della '*tecnosfera materiale*'?
4. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione '*geologico quarto d'ora di celebrità*'?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di '*tecnosfera*', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale.

Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Anna Meldolesi e Chiara Lalli**, *L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?*, in *7-Sette* - supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 13 dicembre 2024, pag. 12.

«L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?»

Una nuova ricerca, pubblicata su *Science*, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che davvero meriterebbero la nostra irritazione.»

A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME- TIPOLOGIA A

Indicatori generali (max 60 punti)	Descrittori	Punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Pianificazione e organizzazione del testo disordinate e poco chiare: ci sono squilibri tra le parti, la continuità tra le idee è mancata o parziale, i legami morfo-sintattici sono spesso errati	4
	Pianificazione e organizzazione del testo non sempre chiare e ordinate: lievi squilibri tra le parti, non sempre le idee sono sviluppate in modo lineare, i legami morfo-sintattici sono imprecisi	8
	Pianificazione e organizzazione del testo chiare e ordinate: non ci sono squilibri tra le parti, c'è continuità tra le idee, i legami morfo-sintattici sono adeguati	12
	Pianificazione e organizzazione del testo chiare e ben strutturate: le parti sono equilibrate, le idee sono pertinenti e coerenti, i legami morfo-sintattici sono corretti ed efficaci	16
	Pianificazione e organizzazione del testo ben strutturate e con spunti di originalità: le parti sono ben equilibrate, le idee sono pertinenti e coerenti, i legami morfo-sintattici sono puntuali, appropriati ed efficaci	20
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto della punteggiatura	Esposizione scorretta e poco chiara (conoscenze ortografiche e morfosintattiche scorrette) - lessico inadeguato	4
	Esposizione comprensibile, ma non sempre corretta - lessico impreciso	8
	Esposizione sufficientemente chiara e corretta - lessico adeguato	12
	Esposizione chiara e corretta - lessico adeguato	16
	Esposizione fluida, organica, articolata, corretta – lessico ricco e appropriato	20
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze e riferimenti culturali marginali e parziali, scarse o insufficienti capacità critiche e di riflessione	4
	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali e incompleti, mediocri capacità critiche e di riflessione	8
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, sufficienti capacità critiche e di riflessione	12
	Conoscenze e riferimenti culturali motivati ed elaborati, discrete e buone capacità critiche e di riflessione	16
	Conoscenze e riferimenti culturali ricchi e integrati con apporti personali motivati ed originali, ottime o eccellenti capacità critiche e di riflessione	20
Indicatori specifici (max 40 punti)		
Rispetto dei vincoli della consegna (indicazioni circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Non pertinente alla consegna	2
	Diverse improprietà nella rielaborazione autonoma	4
	Completamente adeguato pur con qualche imprecisione	6
	Quasi sempre adeguato ed appropriato	8
	Consegna rispettata ed adeguata al tipo di testo	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Non pertinente: non coglie le peculiarità stilistico-testuali	2
	Ripetuti errori / pochi ma gravi errori	4
	Comprensione semplice ma corretta / pochi errori non gravi	6
	Quasi sempre adeguata e appropriata	8
	Comprensione sempre evidente e puntuale	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Gravemente inadeguata / non appropriata	2
	Analisi con diverse improprietà e imprecisioni	4
	Sostanzialmente completa pur con qualche lacuna	6
	Quasi sempre adeguata e appropriata	8
	Analisi accurata ed efficace	10
Interpretazione corretta e articolata del testo	Molto imprecisa: non coglie le peculiarità del testo	2
	Con diverse inesattezze e omissioni	4
	Sostanzialmente completa pur con qualche carenza	6
	Quasi esauriente	8
	Accurata ed efficace	10
		punti
PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	_____ / 20	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME- TIPOLOGIA B

Indicatori generali (max 60 punti)	Descrittori	Punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Pianificazione e organizzazione del testo disordinate e poco chiare: ci sono squilibri tra le parti, la continuità tra le idee è mancata o parziale, i legami morfo-sintattici sono spesso errati	4
	Pianificazione e organizzazione del testo non sempre chiare e ordinate: lievi squilibri tra le parti, non sempre le idee sono sviluppate in modo lineare, i legami morfo-sintattici sono imprecisi	8
	Pianificazione e organizzazione del testo chiare e ordinate: non ci sono squilibri tra le parti, c'è continuità tra le idee, i legami morfo-sintattici sono adeguati	12
	Pianificazione e organizzazione del testo chiare e ben strutturate: le parti sono equilibrate, le idee sono pertinenti e coerenti, i legami morfo-sintattici sono corretti ed efficaci	16
	Pianificazione e organizzazione del testo ben strutturate e con spunti di originalità: le parti sono ben equilibrate, le idee sono pertinenti e coerenti, i legami morfo-sintattici sono puntuali, appropriati ed efficaci	20
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto della punteggiatura	Esposizione scorretta e poco chiara (conoscenze ortografiche e morfosintattiche scorrette) - lessico inadeguato	4
	Esposizione comprensibile, ma non sempre corretta - lessico impreciso	8
	Esposizione sufficientemente chiara e corretta - lessico adeguato	12
	Esposizione chiara e corretta - lessico adeguato	16
	Esposizione fluida, organica, articolata, corretta – lessico ricco e appropriato	20
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze e riferimenti culturali marginali e parziali, scarse o insufficienti capacità critiche e di riflessione	4
	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali e incompleti, mediocri capacità critiche e di riflessione	8
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, sufficienti capacità critiche e di riflessione	12
	Conoscenze e riferimenti culturali motivati ed elaborati, discrete e buone capacità critiche e di riflessione	16
	Conoscenze e riferimenti culturali ricchi e integrati con apporti personali motivati ed originali, ottime o eccellenti capacità critiche e di riflessione	20
Indicatori specifici (max 40 punti)		
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Scorretta/non presente	2
	Molto lacunosa e imprecisa	4
	Abbastanza precisa	6
	Corretta	8
	Esauritiva	10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando i connettivi pertinenti	Scorretta: periodare farraginoso e non chiaro	3
	Molte imprecisioni	6
	Qualche imprecisione	9
	Coesione testuale presente e riconoscibile	12
	Ordinata e coerente	15
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Molto lacunosa e imprecisa	3
	Molte imprecisioni e/o contraddizioni	6
	Sostanzialmente completa ma con qualche lacuna	9
	Quasi esauriente	12
	Adeguate e appropriate con elementi di complessità	15
		punti

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	_____ /20
---------------------------------------	-----------

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME – TIPOLOGIA C

Indicatori generali (max 60 punti)	Descrittori	Punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Pianificazione e organizzazione del testo disordinate e poco chiare: ci sono squilibri tra le parti, la continuità tra le idee è mancata o parziale, i legami morfo-sintattici sono spesso errati	4
	Pianificazione e organizzazione del testo non sempre chiare e ordinate: lievi squilibri tra le parti, non sempre le idee sono sviluppate in modo lineare, i legami morfo-sintattici sono imprecisi	8
	Pianificazione e organizzazione del testo chiare e ordinate: non ci sono squilibri tra le parti, c'è continuità tra le idee, i legami morfo-sintattici sono adeguati	12
	Pianificazione e organizzazione del testo chiare e ben strutturate: le parti sono equilibrate, le idee sono pertinenti e coerenti, i legami morfo-sintattici sono corretti ed efficaci	16
	Pianificazione e organizzazione del testo ben strutturate e con spunti di originalità: le parti sono ben equilibrate, le idee sono pertinenti e coerenti, i legami morfo-sintattici sono puntuali, appropriati ed efficaci	20
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto della punteggiatura	Esposizione scorretta e poco chiara (conoscenze ortografiche e morfosintattiche scorrette) - lessico inadeguato	4
	Esposizione comprensibile, ma non sempre corretta - lessico impreciso	8
	Esposizione sufficientemente chiara e corretta - lessico adeguato	12
	Esposizione chiara e corretta - lessico adeguato	16
	Esposizione fluida, organica, articolata, corretta – lessico ricco e appropriato	20
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze e riferimenti culturali marginali e parziali, scarse o insufficienti capacità critiche e di riflessione	4
	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali e incompleti, mediocri capacità critiche e di riflessione	8
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, sufficienti capacità critiche e di riflessione	12
	Conoscenze e riferimenti culturali motivati ed elaborati, discrete e buone capacità critiche e di riflessione	16
	Conoscenze e riferimenti culturali ricchi e integrati con apporti personali motivati ed originali, ottime o eccellenti capacità critiche e di riflessione	20
Indicatori specifici (max 40 punti)		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Molto scarso o nullo	2
	Con diverse imprecisioni e lacune	4
	Con qualche imprecisione	6
	Completa seppur con qualche lacuna	8
	Rispetto della traccia coerente e riconoscibile	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Spesso incoerente con reiterati errori	3
	Varie imprecisioni	6
	Schematica ma nel complesso organizzata	9
	Complessivamente accettabile e lineare	12
	Fluida, ricca di riferimenti e originale	15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Diverse improprietà e imprecisioni	3
	Poco riconoscibile	6
	Schematica ma nel complesso organizzata	9
	Evidente, ordinata e coerente	12
	Corretta con elementi di complessità	15
		punti
PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	_____ /20	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME- TIPOLOGIA A

Indicatori generali (max 60 punti)	Descrittori	Punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Pianificazione e organizzazione del testo disordinate e poco chiare: ci sono squilibri tra le parti, la continuità tra le idee è mancata o parziale, i legami morfo-sintattici sono spesso errati	4
	Pianificazione e organizzazione del testo non sempre chiare e ordinate: lievi squilibri tra le parti, non sempre le idee sono sviluppate in modo lineare, i legami morfo-sintattici sono imprecisi	8
	Pianificazione e organizzazione del testo chiare e ordinate: non ci sono squilibri tra le parti, c'è continuità tra le idee, i legami morfo-sintattici sono adeguati	12
	Pianificazione e organizzazione del testo chiare e ben strutturate: le parti sono equilibrate, le idee sono pertinenti e coerenti, i legami morfo-sintattici sono corretti ed efficaci	16
	Pianificazione e organizzazione del testo ben strutturate e con spunti di originalità: le parti sono ben equilibrate, le idee sono pertinenti e coerenti, i legami morfo-sintattici sono puntuali, appropriati ed efficaci	20
Chiarezza espositiva	Esposizione poco chiara	4
	Esposizione comprensibile	8
	Esposizione sufficientemente chiara	12
	Esposizione chiara e lineare	16
	Esposizione fluida, organica e articolata	20
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze e riferimenti culturali marginali e parziali, scarse o insufficienti capacità critiche e di riflessione	4
	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali e incompleti, mediocri capacità critiche e di riflessione	8
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, sufficienti capacità critiche e di riflessione	12
	Conoscenze e riferimenti culturali motivati ed elaborati, discrete e buone capacità critiche e di riflessione	16
	Conoscenze e riferimenti culturali ricchi e integrati con apporti personali motivati ed originali, ottime o eccellenti capacità critiche e di riflessione	20
Indicatori specifici (max 40 punti)		
Rispetto dei vincoli della consegna (indicazioni circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Non pertinente alla consegna	2
	Diverse improprietà nella rielaborazione autonoma	4
	Completamente adeguato pur con qualche imprecisione	6
	Quasi sempre adeguato ed appropriato	8
	Consegna rispettata ed adeguata al tipo di testo	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Non pertinente: non coglie le peculiarità stilistico-testuali	2
	Ripetuti errori / pochi ma gravi errori	4
	Comprensione semplice ma corretta / pochi errori non gravi	6
	Quasi sempre adeguata e appropriata	8
	Comprensione sempre evidente e puntuale	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Gravemente inadeguata / non appropriata	2
	Analisi con diverse improprietà e imprecisioni	4
	Sostanzialmente completa pur con qualche lacuna	6
	Quasi sempre adeguata e appropriata	8
	Analisi accurata ed efficace	10
Interpretazione corretta e articolata del testo	Molto imprecisa: non coglie le peculiarità del testo	2
	Con diverse inesattezze e omissioni	4
	Sostanzialmente completa pur con qualche carenza	6
	Quasi esauriente	8
	Accurata ed efficace	10
		punti
PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA		_____/20

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40)Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME- TIPOLOGIA B

Indicatori generali (max 60 punti)	Descrittori	Punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Pianificazione e organizzazione del testo disordinate e poco chiare: ci sono squilibri tra le parti, la continuità tra le idee è mancata o parziale, i legami morfo-sintattici sono spesso errati	4
	Pianificazione e organizzazione del testo non sempre chiare e ordinate: lievi squilibri tra le parti, non sempre le idee sono sviluppate in modo lineare, i legami morfo-sintattici sono imprecisi	8
	Pianificazione e organizzazione del testo chiare e ordinate: non ci sono squilibri tra le parti, c'è continuità tra le idee, i legami morfo-sintattici sono adeguati	12
	Pianificazione e organizzazione del testo chiare e ben strutturate: le parti sono equilibrate, le idee sono pertinenti e coerenti, i legami morfo-sintattici sono corretti ed efficaci	16
	Pianificazione e organizzazione del testo ben strutturate e con spunti di originalità: le parti sono ben equilibrate, le idee sono pertinenti e coerenti, i legami morfo-sintattici sono puntuali, appropriati ed efficaci	20
Chiarezza espositiva	Esposizione poco chiara	4
	Esposizione comprensibile	8
	Esposizione sufficientemente chiara	12
	Esposizione chiara e lineare	16
	Esposizione fluida, organica e articolata	20
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze e riferimenti culturali marginali e parziali, scarse o insufficienti capacità critiche e di riflessione	4
	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali e incompleti, mediocri capacità critiche e di riflessione	8
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, sufficienti capacità critiche e di riflessione	12
	Conoscenze e riferimenti culturali motivati ed elaborati, discrete e buone capacità critiche e di riflessione	16
	Conoscenze e riferimenti culturali ricchi e integrati con apporti personali motivati ed originali, ottime o eccellenti capacità critiche e di riflessione	20
Indicatori specifici (max 40 punti)		
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Scorretta/non presente	2
	Molto lacunosa e imprecisa	4
	Abbastanza precisa	6
	Corretta	8
	Esauritiva	10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando i connettivi pertinenti	Scorretta: periodare farraginoso e non chiaro	3
	Molte imprecisioni	6
	Qualche imprecisione	9
	Coesione testuale presente e riconoscibile	12
	Ordinata e coerente	15
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Molto lacunosa e imprecisa	3
	Molte imprecisioni e/o contraddizioni	6
	Sostanzialmente completa ma con qualche lacuna	9
	Quasi esauriente	12
	Adeguate e appropriate con elementi di complessità	15
		punti

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	_____ /20
---------------------------------------	-----------

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME – TIPOLOGIA C

Indicatori generali (max 60 punti)	Descrittori	Punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Pianificazione e organizzazione del testo disordinate e poco chiare: ci sono squilibri tra le parti, la continuità tra le idee è mancata o parziale, i legami morfo-sintattici sono spesso errati	4
	Pianificazione e organizzazione del testo non sempre chiare e ordinate: lievi squilibri tra le parti, non sempre le idee sono sviluppate in modo lineare, i legami morfo-sintattici sono imprecisi	8
	Pianificazione e organizzazione del testo chiare e ordinate: non ci sono squilibri tra le parti, c'è continuità tra le idee, i legami morfo-sintattici sono adeguati	12
	Pianificazione e organizzazione del testo chiare e ben strutturate: le parti sono equilibrate, le idee sono pertinenti e coerenti, i legami morfo-sintattici sono corretti ed efficaci	16
	Pianificazione e organizzazione del testo ben strutturate e con spunti di originalità: le parti sono ben equilibrate, le idee sono pertinenti e coerenti, i legami morfo-sintattici sono puntuali, appropriati ed efficaci	20
Chiarezza espositiva	Esposizione poco chiara	4
	Esposizione comprensibile	8
	Esposizione sufficientemente chiara	12
	Esposizione chiara e lineare	16
	Esposizione fluida, organica e articolata	20
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze e riferimenti culturali marginali e parziali, scarse o insufficienti capacità critiche e di riflessione	4
	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali e incompleti, mediocri capacità critiche e di riflessione	8
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, sufficienti capacità critiche e di riflessione	12
	Conoscenze e riferimenti culturali motivati ed elaborati, discrete e buone capacità critiche e di riflessione	16
	Conoscenze e riferimenti culturali ricchi e integrati con apporti personali motivati ed originali, ottime o eccellenti capacità critiche e di riflessione	20
Indicatori specifici (max 40 punti)		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Molto scarso o nullo	2
	Con diverse imprecisioni e lacune	4
	Con qualche imprecisione	6
	Completa seppur con qualche lacuna	8
	Rispetto della traccia coerente e riconoscibile	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Spesso incoerente con reiterati errori	3
	Varie imprecisioni	6
	Schematica ma nel complesso organizzata	9
	Complessivamente accettabile e lineare	12
	Fluida, ricca di riferimenti e originale	15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Diverse improprietà e imprecisioni	3
	Poco riconoscibile	6
	Schematica ma nel complesso organizzata	9
	Evidente, ordinata e coerente	12
	Corretta con elementi di complessità	15
		punti
PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	_____ / 20	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

All. 2: Testi delle simulazioni della seconda prova scritta (Progettazione, Costruzioni e Impianti e relative griglie di valutazione)

Simulazione del 9 aprile 2026



ISTITUTO TECNICO "A.DEFFENU" OLBIA. CORSO DI COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO
SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME **PCI**

Il candidato svolga la prima parte della prova e, compatibilmente col tempo i due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una amministrazione comunale decide di destinare un'area destinata a standard in una zona semicentrale del centro abitato alla realizzazione di un polo per la musica destinato alla popolazione giovanile.

L'obiettivo consiste nel sviluppare la sensibilità artistica, l'ascolto attivo e la competenza ritmico-melodica, utilizzando la didattica laboratoriale e ludica. Gli obiettivi includono l'uso di voce e corpo come strumenti, la pratica strumentale/corale, l'inclusione sociale e la promozione della creatività, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.

L'edificio potrebbe costituire un punto di riferimento per i ragazzi favorendo i momenti di socializzazione.

Tale "centro della musica" potrà svilupparsi su uno o due piani fuori terra .

Programma funzionale (spazi minimi da prevedere e dimensioni indicative):

- **Atrio/Guardaroba/spazi per i distributori di bibite e caffè** (circa 100 m²);
 - **Tre aule didattiche** (circa 40,00 mq) "flessibili" che possono essere collegate tra loro con pareti mobili;
 - **Cinque salette di prova** (circa 20,00 mq) per solisti o piccoli gruppi;
 - **Piccolo auditorium** (per **100/120 posti a sedere**);
 - **Uffici amministrativi**, per il personale e il responsabile del centro (circa 14,00 mq cadauno)
 - **Servizi igienici per il personale** differenziati per sesso;
 - **Servizi igienici per il pubblico** differenziati per sesso con la presenza in ogni blocco di un wc dimensionato per diversamente abili;
 - **Deposito** (circa 50 m²);
 - **Locale tecnico**;
 - **Ulteriori spazi** potranno essere introdotti a discrezione del candidato.
- La scelta della forma architettonica dovrebbe guardare al futuro offrendo una immagine dinamica delle strutture con un forte valore iconico e comunicativo creando un punto di richiamo per la comunità, utilizzando materiali caldi come il legno, facciate con grandi vetrate per il controllo della luce e dell'energia.

L'idea-progetto dovrà rispettare la disciplina legislativa sull'accessibilità e sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

Istituto Tecnico Statale "A. Deffenu"

Via Vicenza, 63 - 07026 OLBIA

C.M. SSTD010001 - C.F. 91025160903 - tel. 078966936 - fax 0789642352

PEC sstd010001@pec.istruzione.it - e-mail: sstd010001@istruzione.it - web: www.deffenu.edu.it

Il candidato fissi a suo giudizio l'estensione del lotto (con relativa conformazione, orientamento ed eventuale dislivello), l'indice di edificabilità fondiaria, i materiali ed ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto scelto (tipo di struttura, tipo di copertura etc).

Al candidato si richiede di predisporre i seguenti elaborati ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune:

- planimetria generale (completa di inserimento dell'edificio nel lotto, sistemazione esterna e accessi),
- piante dei livelli previsti,
- una sezione significativa,
- almeno due prospetti.

Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza l'impianto distributivo e lo schema strutturale.

SECONDA PARTE

Dovranno essere sviluppati i seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate.

1) In riferimento alla soluzione progettuale proposta, il candidato elabori il **computo metrico** dei lavori necessari all'esecuzione **di almeno una parte dell'opera**, specificando la sequenza temporale dell'esecuzione delle varie categorie di lavori. In alternativa, nel caso in cui si sia prevista la realizzazione dell'edificio utilizzando la tecnologia del legno, il candidato descriva i **metodi utilizzati per garantire la protezione al fuoco degli elementi lignei utilizzati**.

2) Il candidato definisca i **principali parametri urbanistici** applicati alla progettazione.

La prova si svolgerà secondo le seguenti modalità:

- Alle ore 8,00 gli alunni si recheranno direttamente nel laboratorio B del primo piano dove l'insegnante in servizio alla prima ora farà l'appello e svolgerà il servizio di vigilanza. In compresenza, il docente della materia, prof. A. Antolini, detterà la prova dando le indicazioni generali per lo svolgimento della stessa.
- La durata della prova è di 8 ore perciò essa terminerà alle ore 16:00.
- Durante lo svolgimento della prova gli alunni non faranno la ricreazione. Sarà data loro la possibilità di consumare dei pasti all'interno del laboratorio;
- Durante lo svolgimento della prova sarà interdetto l'uso di Internet;
- È consentito l'utilizzo delle "librerie" di arredo (che dovranno essere rese disponibili sui computer dalla Commissione prima della data della prova di esame).
- I docenti in servizio svolgeranno il normale orario scolastico svolgendo attività di vigilanza durante la prova all'interno del laboratorio.
- Al termine della prova, gli alunni provvederanno a salvare gli elaborati nel computer.
- Gli alunni, una volta salvati gli elaborati, potranno lasciare l'Istituto.
- Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse **3 ore** dalla consegna della traccia.

Simulazione del 21 maggio 2026



ISTITUTO TECNICO "A.DEFFENU" OLBIA. CORSO DI COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO
SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME **PCI**

Il candidato svolga la prima parte della prova e, compatibilmente col tempo i due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

All'interno di un Piano di Lottizzazione Convenzionato, è stata individuata un'area standard, di forma rettangolare (m. 150 x 120) con andamento pianeggiante. L'amministrazione Comunale intende realizzare un'area attrezzata per lo sport con 4 campi da tennis.

L'area sarà completata con spogliatoi e bagni, una struttura da adibire a bar/sede del circolo sportivo. I campi saranno dotati di piccole tribunette per gli spettatori.

Il bar e gli spogliatoio possono essere progettati in un unico corpo di fabbrica o in corpi separati.

Il candidato, dopo aver assunto tutti i dati ritenuti indispensabili alla progettazione, produca i seguenti elaborati:

- 1) Planimetria, in scala opportuna, nella quale vengano individuati con chiarezza:
 - I campi da gioco;
 - L'edificio adibito a circolo;
 - L'edificio adibito a spogliatoi;
 - I percorsi pedonali e/o eventuali aree attrezzate a verde (con giochi per bambini etc.);
 - Le aree adibite a parcheggi.
- 2) Piante sezioni e prospetti degli edifici in progetto.

Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza l'impianto distributivo e lo schema strutturale.

SECONDA PARTE

Dovranno essere sviluppati i seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate.

1) In riferimento alla soluzione progettuale proposta, il candidato elabori il **computo metrico** dei lavori necessari all'esecuzione **di almeno una parte dell'opera**, specificando la sequenza temporale dell'esecuzione delle varie categorie di lavori. In alternativa, nel caso in cui si sia prevista la realizzazione dell'edificio utilizzando la tecnologia del legno, il candidato descriva i **metodi utilizzati per garantire la protezione al fuoco degli elementi lignei utilizzati**.

2) Il candidato definisca i **principali parametri urbanistici** applicati alla progettazione

3) Produca una breve relazione tecnica che illustri le scelte progettuali adottate.

Istituto Tecnico Statale "A. Deffenu"

Via Vicenza, 63 - 07026 OLBIA

C.M. SSTD010001 - C.F. 91025160903 - tel. 078966936 - fax 0789642352

PEC sstd010001@pec.istruzione.it - e-mail: sstd010001@istruzione.it - web: www.deffenu.edu.it

Griglia di valutazione seconda prova scritta

ISTITUTO TECNICO "A. DEFFENU". A.S. 2025/2026 CORSO DI PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEG.	ASSEGN.
CONSEGNA: Completezza dell'elaborato MAX 3 PUNTI	L'elaborato non è stato consegnato o eseguito, oppure è stato appena abbozzato	1	
	L'elaborato è parzialmente completo e presenta criticità	2	
	L'elaborato è stato realizzato completamente e risulta corretto	3	
FUNZIONALITÀ: Coerenza rispetto alle specifiche date; leggibilità dell'elaborato funzionalità del sistema distributivo; MAX 7 PUNTI	L'elaborato risulta non coerente, non leggibile, non chiaro e con gli elementi giustapposti in modo casuale.	1	
	L'elaborato risulta poco coerente, poco leggibile, poco chiaro, con elementi poco organizzati e funzionali.	2	
	L'elaborato è essenziale e solo in parte coerente, abbastanza chiaro e leggibile con qualche criticità, funzionale solo in parte.	3	
	L'elaborato è in buona parte coerente, chiaro e leggibile con gli elementi generalmente ben organizzati e funzionali	4	
	L'elaborato è pienamente coerente, chiaro e leggibile con gli elementi organizzati con metodo organico e pienamente funzionale	7	
ORIGINALITÀ: Creatività nelle soluzioni tecniche e/o stilistiche adottate MAX 5 PUNTI	Non presente. Nessuna soluzione originale adottata	1	
	Applica in maniera frammentaria, non organica e poco consapevole, tecniche stilistiche diverse senza rielaborazione personale	2	
	Applica in maniera frammentaria, non organica e poco consapevole, tecniche stilistiche diverse senza rielaborazione personale	3	
	L'elaborato produce messaggi visivi consapevoli creativi e piuttosto originali	4	
	L'elaborato denota creatività e originalità nelle scelte delle soluzioni tecniche e stilistiche e una rielaborazione personale nell'applicazione delle specifiche regole e/o competenze di settore.	5	
ESECUZIONE: Capacità di esecuzione tecnica, uso adeguato della simbologia MAX 5 PUNTI	Non conosce strumenti e tecniche rappresentative e non sa usarli neanche se guidato	1	
	Conosce in modo lacunoso strumenti e tecniche rappresentative non sa usarli autonomamente	2	
	Conosce strumenti e tecniche a livello basilare e li usa con incertezze	3	
	Conosce e utilizza in modo adeguato strumenti comandi e tecniche	4	
	Conosce e padroneggia in modo completo ed esaustivo strumenti comandi e tecniche	5	

Alunno: _____

Istituto Tecnico Statale "A. Deffenu"

Via Vicenza, 63 - 07026 OLBIA

C.M. SSTD010001 - C.F. 91025160903 - tel. 078966936 - fax 0789642352

PEC sstd010001@pec.istruzione.it - e-mail: sstd010001@istruzione.it - web: www.deffenu.edu.it